



COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE

Provincia di Caserta

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 44 del 30-04-2025

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (PIAO) 2025 – 2027 AI SENSI DELLA L. 113/2021.

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **trenta** del mese di **Aprile** alle ore 12:43, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg.:

	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Partecipazione</i>
1	CORVINO OTTAVIO	SINDACO	Presente
2	NATALE MARTINA	VICE SINDACO	Presente
3	NATALE ENRICOMARIA	ASSESSORE	Presente
4	MADONNA MENOTTI	ASSESSORE	Presente
5	CANTIELLO GIOVANNI	ASSESSORE	Presente
6	CORVINO MADDALENA	ASSESSORE	Presente

PRESENTI: 6 ASSENTI: 0

Assume la Presidenza della seduta il SINDACO AVV. OTTAVIO CORVINO, il quale constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta.

Con l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA MARIATERESA GIUGLIANO, previa istruttoria predisposta dall'ufficio competente.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 25 marzo 2025, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025 - 2027;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 7 aprile 2025, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025 -2027;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 21 febbraio 2025 è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2023 – 2025;

Preso atto che l'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, dispone:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi*

adottati dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

Visti inoltre:

- l’art. 6, c. 5, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall’art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: “5. *Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell’articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo”;*

- l’art. 6, c. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall’art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: “6. *Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l’adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”;*

- l’art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come introdotto dall’art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, successivamente modificato dall’art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, il quale stabilisce che: “6-bis. *In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;*

- l’art. 6, c. 7, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: “7. *In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all’articolo 10, comma 5, del decreto*

legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”;

- l'art. 6, c. 8, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: “8. *All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane”;*

Dato atto che il Comune di Casal di Principe, alla data del 31 dicembre 2024, ha meno di 50 (cinquanta) dipendenti, tenuto conto che i Lavoratori Socialmente Utili sono stati stabilizzati ai sensi del D.P.C.M. 28/12/2020, in qualità di lavoratori soprannumerari, alla dotazione organica, al piano di fabbisogno del personale ed ai vincoli assunzionali previsti dalla vigente normativa, limitatamente alle risorse di cui al primo periodo del comma 497;

Visto che il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, c. 2, D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*”, il quale all'art. 1, c. 3 dispone: “3. *Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021*” e precisamente: “6. (...) *con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti*”;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 2, D.P.R. n. 81/2022, “1. *Per gli enti locali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PIAO*”;

Visto inoltre che il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Rilevato che il D.P.R. 30 giugno 2022, n. 81 recante “Regolamento recante individuazione degli

adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

all’art. 1, c. 3, che *“Le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all’articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021.”*;

all’art. 1, c. 4, la soppressione del terzo periodo dell’art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava *“Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all’art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.”*, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di *performance* dell’Amministrazione;

all’art. 2, c. 1, che per gli Enti Locali, di cui all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Preso atto che il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l’adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce all’art. 2, comma 1, in combinato disposto con l’art. 6 del Decreto medesimo, il quale reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell’Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale;

Preso inoltre atto che il suddetto decreto dispone:

all’art. 2, c. 2, che *“Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell’elenco di cui all’articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.”*;

all’art. 6, le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, disponendo in particolare al comma 4, che *“Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell’articolo 6, comma 1.”*

all’art. 7, c. 1, che *“Ai sensi dell’articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all’articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito*

istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.”

all'art. 8, c. 2, che *“In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”*;

all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale.

Vista la proposta di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027, predisposta dagli Uffici competenti per la redazione di ciascuna delle sezioni di cui si compone lo schema tipo allegato al D.M. 24 giugno 2022;

Considerato, quanto sopra, si propone di adottare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027, come allegato alla presente deliberazione;

Visti:

- il Regolamento Comunale per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi;
- lo Statuto Comunale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 co. 1 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 smi;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 smi;

A votazione unanime favorevoli e palese espresso nelle forme di legge

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di approvare, ai sensi dell'art. 6, D.L. 9 giugno 2021 n. 80, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti, secondo lo schema semplificato definito con D.M. 24 giugno 2022, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, che allegato alla presente deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale;

Di escludere dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'art. 6, c. 2, lett. da b) a g), D. L. 9 giugno 2021, n. 80;

Di dare mandato al Responsabile degli Affari Generali di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "*Disposizioni generali*", sotto sezione di secondo livello "*Atti generali*", nella sezione "*Amministrazione trasparente*", sotto sezione di primo livello "*Personale*", sotto sezione di secondo livello "*Dotazione organica*", nella sezione "*Amministrazione trasparente*" sotto sezione di primo livello "*Performance*", sotto sezione di secondo livello "*Piano della Performance*" e nella sezione "*Amministrazione trasparente*" sotto sezione di primo livello "*Altri contenuti*", sotto sezione di secondo livello "*Prevenzione della corruzione*", nella sezione "*Amministrazione trasparente*", sotto sezione di primo livello "*Altri contenuti*", sotto sezione di secondo livello "*Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati*", ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80;

Di dare mandato al Responsabile Affari Generali di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025 -2027 (PIAO), come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, c. 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80;

Di demandare al Responsabile del Settore Affari Generali - Personale gli eventuali ulteriori adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata e unanime votazione favorevole

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
AVV. OTTAVIO CORVINO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MARIATERESA GIUGLIANO

Atto sottoscritto digitalmente

Allegato alla Deliberazione della Giunta Comunale N° 44 del 30-04-2025

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

La Deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva (in data 30-04-2025), ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Casal di Principe, 30-04-2025

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MARIATERESA GIUGLIANO

Atto sottoscritto digitalmente



COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE
Provincia di Caserta

SETTORE AFFARI GENERALI E CONTENZIOSO

Proposta di VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 51 del 30-04-2025

OGGETTO: APPROVIONE PIAO

Parere di Regolarità Tecnica
SETTORE AFFARI GENERALI E CONTENZIOSO

Si esprime, ai sensi dell art. 49, comma 1 D.Lgs. 267/2000 **parere di regolarità tecnica:**

| | FAVOREVOLE

| | | CONTRARIO

Casal di Principe, 30-04-2025

IL RESPONSABILE
SETTORE AFFARI GENERALI E CONTENZIOSO
DOTT. PALMIRO GIOVANNI COSENTINO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.



COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE

Provincia di Caserta

Proposta di VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 51 del 30-04-2025

OGGETTO: APPROVIONE PIAO

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE SETTORE FINANZIARIO, PERSONALE, SUAP

Si esprime, ai sensi dell art. 49 D.Lgs. 267/2000 parere di regolarità contabile in merito all'impegno di spesa:

| | FAVOREVOLE

| | | CONTRARIO

Casal di Principe, 30-04-2025

**IL RESPONSABILE
SETTORE FINANZIARIO, PERSONALE, SUAP
DOTT. ENRICO PIGNATA**



COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE
Provincia di Caserta

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 44 del 30-04-2025

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (PIAO) 2025 - 2027 AI SENSI DELLA L. 113/2021.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art.32, co. 1 della Legge n.69 del 18 giugno 2009)

Si certifica che il presente atto affisso all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data odierna per 15 giorni consecutivi.

Casal di Principe, 06-05-2025

IL RESPONSABILE
DOTT. ELIODORO VAGLIVIELLO

Atto sottoscritto digitalmente



Comune di Casal di Principe
Provincia di Caserta

P.I.A.O.
2025 -2027

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE
1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 1		
SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE		
		NOTE
Comune di	Casal di Principe (CE)	
Indirizzo	Via Giacomo Matteotti n. 2	
Recapito telefonico	081.8166012	
Indirizzo internet	www.comunecasaldiprincipe.it	
PEC	protocollo@pec.comunecasaldiprincipe.it	
Codice fiscale/Partita IVA	81000750612	
Sindaco	<u>Avv. Ottavio Corvino</u>	
Numero dipendenti al 31.12.2024	30 (29 extra dotazione)	
Numero abitanti al 31.12.2024	21674	

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

SOMMARIO

Scheda Anagrafica Amministrazione

PREMESSA

1. Parte generale
 - 1.1. I soggetti del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza
 - 1.2. Il processo di predisposizione del Piano
 - 1.3. Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
2. L'analisi del contesto
 - 2.1. Contesto interno
 - 2.2. Contesto esterno
3. La valutazione del rischio
4. Il trattamento del rischio
 - 4.1. Misure a carattere generale
 - 4.1.1. Inconferibilità ed incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali
 - 4.1.2. Codice Etico e di Comportamento
 - 4.1.3. Formazione del personale in materia di anticorruzione
 - 4.1.4. Whistleblowing e tutela del dipendente che segnala gli illeciti
 - 4.1.5. Rotazione del personale
 - 4.1.6. Rotazione del personale
 - 4.1.7. Autorizzazione incarichi extra istituzionali
 - 4.1.8. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse
 - 4.1.9. Patti di integrità
 - 4.2. Misure specifiche
 - 4.2.1. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
 - 4.2.2. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
 - 4.2.3. contratti pubblici
 - 4.2.4. acquisizione e gestione del personale
 - 4.2.5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
 - 4.2.6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
 - 4.3. Monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione
5. Trasparenza

PREMESSA

La presente sezione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) è adottata ai sensi della Legge 190/2012 (Legge Anticorruzione) ed in conformità dei Piani Nazionale Anticorruzione (PNA), da ultimo quello riferito al triennio 2022-2024 adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023. In base al decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, con cui è stato introdotto il PIAO, la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza costituisce parte integrante, insieme agli strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione annuale unitario da adottare entro il 31 gennaio di ogni anno. A seguito del ritardo nell'approvazione del PNA 2022, con comunicato del 17 gennaio 2023, l'ANAC ha differito al 31 marzo 2023 il termine per l'adozione del PIAO. In ogni caso, ai sensi dell'art. 8 del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione 132/2022,

In merito alla redazione della sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza, con gli orientamenti del 2022 l'ANAC ha rimarcato:

- l'utilità del coordinamento tra il PTPCT ed il Piano della performance, in quanto funzionale ad una verifica dell'efficienza dell'organizzazione nel suo complesso, nonché a sottolineare la rilevanza dell'integrazione dei sistemi di risk management per la prevenzione della corruzione con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno;

- il ruolo fondamentale della formazione in materia con lo scopo di incrementare la consapevolezza dell'utilità del piano;

- l'importanza di una stretta collaborazione tra il RPCT e l'organo di indirizzo, i referenti, i responsabili delle strutture e tutti i soggetti che, a vario titolo, operando nell'ente, sono coinvolti nel processo di gestione del rischio;

- l'adozione di un sistema improntato al monitoraggio periodico per la valutazione dell'effettiva attuazione e adeguatezza rispetto ai rischi rilevati delle misure di prevenzione;

- l'incremento del grado di automazione e digitalizzazione di molti processi al fine di aumentare l'efficacia, l'efficienza e semplificazione dei processi amministrativi.

Gli orientamenti hanno infine indicato i principi e le modalità di redazione del PTPCT.

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024 tiene invece conto della fase storica complessa determinata dalla pandemia di Covid-19 e dalla crisi internazionale caratterizzata dagli eventi bellici nell'Est dell'Europa. In particolare il PNA pone attenzione alla gestione delle risorse del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza. Il PNA è suddiviso in due parti. Una parte generale, volta a supportare i RPCT e le amministrazioni nella pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza alla luce delle modifiche normative sopra ricordate che hanno riguardato anche la prevenzione della corruzione e la trasparenza. Una parte speciale, incentrata sulla disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici a cui si è fatto frequente ricorso per far fronte all'emergenza pandemica e all'urgenza di realizzare interventi infrastrutturali di grande interesse per il Paese. Il PNA presenta numerosi allegati contenenti check list utili alla compilazione del presente documento.

1. Parte Generale

L'ente locale ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto, tra le altre norme, alla disciplina del Decreto Legislativo n. 267/2000 s.m.i. Lo statuto è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 5/02/2001.

L'ente locale gode di autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria e realizza i propri obiettivi sulla base dei criteri di efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità.

1.1 I soggetti del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza coinvolge tutti i dipendenti e collaboratori dell'Ente Locale come è espressamente previsto dal Codice etico adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 33 dell'8/4/2016. Il codice disciplina il comportamento a cui il personale è tenuto nel rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e delle prescrizioni contenute nel PTPCT (oggi sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO) dell'Ente. Tale Codice prevede specifici doveri di collaborazione che il personale deve rispettare nei confronti del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) e regola la procedura di segnalazione al verificarsi di situazioni illecite di cui il personale venga a conoscenza.

A. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza (RPCT)

Al fine di adempiere alla disciplina vigente, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge n. 190/2012 le funzioni di RPCT dell'Ente Locale sono svolte dal Segretario Comunale.

Tale nomina risponde ai seguenti requisiti indicati dall'ANAC e, in particolare, all'esigenza di:

- mantenere l'incarico di RPCT, per quanto possibile, in capo a dirigenti di prima fascia, o equiparati, i quali, stante il ruolo rivestito nell'amministrazione, hanno poteri di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa;
- selezionare un soggetto che abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione e che sia dotato di competenze qualificate per svolgere con effettività il proprio ruolo;
- scegliere un dipendente dell'amministrazione che assicuri stabilità nello svolgimento dei compiti, in coerenza con il dettato normativo che dispone che l'incarico di RPCT sia attribuito, di norma, a un dirigente di ruolo in servizio;
- evitare di nominare un soggetto che si trovi in posizione di comando che, pur prestando servizio presso e nell'interesse dell'amministrazione, non è incardinato nei ruoli della stessa;
- individuare una figura in grado di garantire la stessa buona immagine e il decoro dell'amministrazione, facendo ricadere la scelta su un soggetto che abbia dato nel tempo dimostrazione di un comportamento integerrimo.

Per lo svolgimento delle sue funzioni, il RPCT dispone di supporto in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali adeguate alle dimensioni dell'Ente Locale e, a tal fine, si avvale della collaborazione di n. 7 funzionari.

B. Gli altri soggetti coinvolti nel processo di prevenzione della corruzione e dell'illegalità in ambito organizzativo, chiamati a partecipare attivamente all'elaborazione del Piano e all'attuazione e controllo di efficacia delle misure con esso adottate, sono:

- la Giunta Comunale *in qualità di organo di indirizzo politico-amministrativo*:
 - nomina il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza
 - adotta il PTPCT;
 - adotta tutti gli atti d'indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.
- i *Dirigenti/Posizioni Organizzative* sono chiamati ad agire in qualità di "referenti" per l'anticorruzione e trasparenza nelle aree di relativa competenza ed in particolare a:
 - collaborare con il RPCT nell'attività di mappatura dei processi, nell'analisi e valutazione del rischio e nell'individuazione di misure di contrasto;
 - provvedere al monitoraggio periodico delle rispettive attività svolte nell'ufficio cui sono preposti,

nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;

- concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione, controllandone il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
 - vigilare sul rispetto delle regole in materia di incompatibilità, cumulo degli impieghi e incarichi di lavoro da parte dei propri dipendenti;
 - individuare, in collaborazione con il RPCT, il personale da inserire nei programmi di formazione;
 - fornire le informazioni e curare l'aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito;
 - fornire al RPCT tutte le informazioni da egli richieste nell'ambito dello svolgimento dei suoi compiti, e in particolare nel corso delle verifiche semestrali.
- i *Dipendenti* sono tenuti a:
- osservare gli interventi contenuti nel Piano;
 - adempiere agli obblighi di pubblicazione e di trasparenza;
 - segnalare le situazioni di illecito ai propri dirigenti, o in alternativa seguendo la relativa procedura;
 - segnalare ai propri dirigenti i casi di conflitto di interesse in cui possano e/o potrebbero essere coinvolti;
 - seguire i corsi di formazione obbligatoria relativi all'ambito di applicazione del presente Piano.
- i *Collaboratori* sono tenuti a osservare le misure contenute nel Piano.

Tutti i soggetti sopra citati sono tenuti a rispettare le disposizioni del Codice etico e di comportamento dell'Ente Locale e, in ogni caso, del Codice di comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013.

- *Il Nucleo di Valutazione* è stato nominato con Decreto Sindacale prot n. 17047 del 22/06/2020 e svolge le funzioni previste istituzionalmente ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/2009 e della Legge n. 190/2012 e dei provvedimenti attuativi.

1.2 Il processo di predisposizione del Piano

Il presente Piano è stato predisposto tenendo conto dei contenuti del precedente PTPCT e del costante monitoraggio del sistema di gestione del rischio di corruzione e del trattamento dello stesso attraverso le misure generali e specifiche già previste dall'Ente Locale. Anche alla luce del necessario coordinamento che la redazione impone, il RPCT ha promosso riunioni con i dirigenti responsabili degli Uffici al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi già fissati e di individuare misure di trattamento di ulteriori rischi tenendo conto dei principi di selettività e di gradualità stabiliti dal PNA 2019-2022.

Nell'elaborazione della strategia di prevenzione si è tenuto conto dei seguenti fattori che influenzano le scelte dell'Ente:

- la missione istituzionale;
- la sua struttura organizzativa e l'articolazione funzionale;
- la metodologia utilizzata nello svolgimento del processo di gestione del rischio;
- le modalità di effettuazione del monitoraggio.

Si è altresì tenuto conto degli esiti dell'attività di controllo di gestione e delle ulteriori iniziative assunte dall'Ente Locale per raccogliere utili indicazioni per il trattamento del rischio relativo agli ambiti di propria competenza.

Prima della sua formale approvazione il presente documento è stato oggetto di consultazione per una più ampia condivisione del contenuto.

1.3 Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Nel definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione si è tenuto conto delle indicazioni provenienti da ANAC.

In coordinamento con la Performance, sono individuati dall'Amministrazione i seguenti obiettivi strategici:

- *Garantire una corretta gestione del rischio in materia di corruzione;*

attraverso un approfondimento del concetto di corruzione, come declinato nel PNA 2019-2022, gli stakeholders interni sono in grado di analizzare i processi, individuando eventuali rischi di maladministration sulla base di indicatori oggettivi e, conseguentemente, di definire una strategia per il loro trattamento.

- *Accrescere la consapevolezza del personale sui temi dell'etica e della legalità;*

attraverso l'approfondimento del codice etico e la promozione della giornata della trasparenza, i dipendenti e collaboratori dell'Ente Locale acquisiscono una maggiore consapevolezza del "costo" della corruzione e della necessità di rafforzare l'integrità della struttura e dei processi organizzativi dell'Ente.

- *Assicurare trasparenza e pubblicità delle procedure di attribuzione e gestione di fondi e del complesso dell'attività amministrativa;*

attraverso l'implementazione della sezione del sito dedicata all'Amministrazione Trasparente, il principio di trasparenza è garantito dal personale che contribuisce alla pubblicazione di dati, documenti ed informazioni, in grado di assicurare un controllo diffuso sull'attività e sull'utilizzo delle risorse dell'Amministrazione.

Accanto agli obiettivi sopra indicati la sezione della Performance organizzativa individua obiettivi operativi che, pur non riferiti espressamente al dominio dell'etica/trasparenza/integrità, rilevano tuttavia ai fini della prevenzione della corruzione. Infatti, le azioni che consentono di accrescere l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, concorrendo così al perseguimento del principio costituzionale di buon andamento (formazione, digitalizzazione, adozione di procedure, etc.), contribuiscono normalmente anche a potenziare i presidi di legalità dell'Ente e viceversa.

2. L'analisi del contesto

2.1 Contesto interno

Il funzionamento dell'Ente Locale è disciplinato dallo Statuto il quale ne disciplina le competenze e le regole di funzionamento, dal Regolamento di organizzazione, dal Regolamento di Contabilità. Sono organi dell'Ente Locale:

- il Sindaco;
- la Giunta Comunale;
- il Consiglio Comunale.

Dal punto di vista organizzativo l'Ente Locale si articola in settori, suddivisi in servizi a loro volta ripartiti in uffici seguendo la partizione illustrata nella relativa sezione del presente PIAO.

La dotazione organica dell'Ente Locale è indicata nella sezione dedicata del presente PIAO.

Con riferimento al contesto interno si segnala che nel corso del 2022 non vi sono state modifiche alla consistenza dell'organico.

2.2 Contesto esterno

Il Comune di Casal di principe è parte di un insieme di Comuni che ricade nell'ambito della conurbazione aversana. Detta area è situata nella parte meridionale della provincia di Caserta, confina con la provincia di

Napoli e si estende per circa 200 kmq, con una popolazione di 21.984 abitanti. In particolare, il territorio di Casal di principe si estende su un territorio completamente pianeggiante, situato a sud del Volturno, nella pianura bonificata dei Regi Lagni. Confina con i Comuni di Cancellò Arnone a nord, Villa Literno e S. Cipriano di Aversa ad est Villa di Briano.

Stakeholder

L'Ente ha aderito alla SUA Provveditorato Lavori Pubblici ed alla SUA della Provincia di Caserta.

3. La valutazione del rischio

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi, al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure organizzative correttive/preventive (trattamento del rischio).

Ai fini della presente sezione del PIAO, la valutazione del rischio è un processo articolato in tre fasi:

i) l'identificazione del rischio, con l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo; tale fase deve portare con gradualità alla creazione di un "Registro degli eventi rischiosi" nel quale sono indicati tutti gli eventi rischiosi relativi ai processi dell'amministrazione;

ii) l'analisi del rischio, con il duplice obiettivo, da un lato, di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione, e, dall'altro lato, di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio. Ai fini dell'analisi del livello di esposizione al rischio è quindi necessario:

a) scegliere l'approccio valutativo, accompagnato da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi;

b) individuare i criteri di valutazione;

c) rilevare i dati e le informazioni;

d) formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato;

iii) la ponderazione del rischio, con lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

Nell'analisi si è tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC nell'Allegato 1 al PNA 2019-2021 privilegiando, in sostituzione di un approccio quantitativo basato su valori numerici attribuiti a probabilità e impatto degli eventi rischiosi, un approccio di natura qualitativa; per ciascun rischio, il giudizio sul livello di esposizione e sulla conseguente necessità di prevedere misure di trattamento, ha tenuto conto di una serie di parametri (risk indicator) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività:

- *Trasparenza delle procedure*: grado di pubblicità e tracciabilità del processo organizzativo al fine di garantire una replicabilità del processo decisionale;
- *Grado di attuazione di misure di trattamento*: presenza di precedenti misure generali o specifiche al fine di consentire una riduzione del rischio nel processo;
- *Livello di competenze*: grado di esperienza e conoscenze del personale al fine di ridurre il rischio di gestione impropria del processo;
- *Presenza di sistemi di controllo*: attivazione di strumenti di controllo al fine di verificare la correttezza e l'imparzialità nella gestione del processo;
- *Livello di interesse degli stakeholders*: identificazione del destinatario del processo al fine di verificare l'interesse di soggetti interni od esterni allo svolgimento del processo;

- *Discrezionalità*: individuazione del grado di discrezionalità tecnico-amministrativa del processo riguardo sia all'adozione che al contenuto del provvedimento;
- *Livello di accentramento delle decisioni e delle istruttorie*: grado di monopolio nella gestione delle singole fasi del processo;
- *Precedenti fenomeni corruttivi*: identificazione di precedenti casi di corruzione relativi allo specifico processo.

Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori, si è pervenuti ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio al fine di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile all'oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso).

In applicazione del principio di gradualità e selettività, tenendo conto della rilevanza economica e strategica delle misure previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che sono attuate dall'Ente si è ritenuto, in adesione alle indicazioni contenute nel PNA 2022, di procedere ad un esame dei processi sub allegato 1 al presente documento.

L'intero processo di gestione del rischio ha richiesto la partecipazione e il coinvolgimento del personale responsabile delle aree di rispettiva competenza. Ciò, del resto, risulta pienamente coerente con le espresse disposizioni dell'art. 16, commi 1, lett. I – bis) e I ter), del D.Lgs. 165/2001 secondo il quale ai dirigenti sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, di monitoraggio e di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione. L'attuazione delle finalità e delle disposizioni del presente documento rientrano nella responsabilità dirigenziale e concorrono alla valutazione della performance organizzativa ed individuale.

Il processo di valutazione del rischio ha avuto come esito:

- la conferma della sussistenza di alcuni rischi per i quali erano già previste misure di trattamento, che vanno pertanto sostenute nel corso del periodo di riferimento del Piano;
- l'identificazione di nuovi rischi, per i quali sono state previste misure specifiche o articolazioni di misure generali già previste dalla normativa di riferimento;
- l'aggiornamento dell'analisi per taluni rischi che risultano già parzialmente mitigati in virtù delle azioni messe in campo in attuazione del precedente PTPCT.

All'esito della valutazione svolta dagli Uffici, i vertici dell'Ente Locale hanno definito le priorità di trattamento, selezionando le misure da adottare e le tempistiche di attuazione. Nell'ambito dell'attività di analisi del rischio, sono state oggetto di attenzione tutte le principali aree di rischio indicate dal PNA come "comuni" a tutte le amministrazioni:

1. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
2. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
3. contratti pubblici
4. acquisizione e gestione del personale
5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
7. incarichi e nomine
8. affari legali e contenzioso

4. Il trattamento del rischio

In linea con quanto previsto dalla normativa anticorruzione, dal PNA e dai successivi documenti dell'ANAC, all'interno del presente Piano sono stati identificati i controlli e le misure per prevenire i rischi per ciascun processo e area di rischio identificata.

Nella predisposizione del Piano si è tenuto conto delle procedure e dei sistemi di controllo esistenti e già operanti e delle misure di prevenzione della corruzione già identificate nel precedente Piano e attuate o in via di attuazione.

4.1 Misure a carattere generale

All'interno del presente Piano sono riportate le misure di carattere generale relative all'organizzazione nel suo complesso - secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 - e le misure di trattamento specifiche, che riguardano invece singoli processi/attività a rischio e caratteristiche del contesto in cui opera l'Ente. Gli interventi di carattere generale, descritti nei paragrafi a seguire, si riferiscono a:

- Incompatibilità e inconfiribilità;
- Codice Etico e di Comportamento;
- Formazione del personale in materia di anticorruzione;
- *Whistleblowing* e tutela del dipendente che segnala gli illeciti;
- Rotazione del personale e contrattualistica del personale all'estero;
- Pantouflage;
- Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;
- Autorizzazione incarichi extraistituzionali;
- Patti di integrità

4.1.1. Inconfiribilità ed incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali

In applicazione dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 190/2012, ed ai fini della prevenzione del contrasto della corruzione, nonché della prevenzione dei conflitti di interesse, il Governo ha adottato il d.lgs. 39/2013 recante le "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico".

Pertanto, relativamente alle disposizioni in tema di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, l'Amministrazione è responsabile di verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dirigenti, previste nel d.lgs. 39/2013.

Al fine di garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate, l'Ente Locale richiede la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità e ne effettua una verifica (tenendo conto degli incarichi risultanti dal curriculum vitae e dei fatti notori comunque acquisiti) prima del conferimento dell'incarico e con cadenza annuale si richiede la dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità.

4.1.2 Codice Etico e di Comportamento

Come indicato negli Orientamenti 2022 dell'ANAC, le singole Amministrazioni sono tenute a dotarsi, ai sensi dell'art. 54, co. 5, del d.lgs. 165/2001, di propri codici di comportamento, definiti con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del Nucleo di Valutazione, che rivisitano i doveri del codice nazionale, al fine di integrarli e specificarli, anche tenendo conto degli indirizzi e delle Linee guida dell'Autorità.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 54 del Decreto Legislativo 165/2001 ciascuna Amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione pubblica, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR n. 62 del 16 aprile 2013. Il codice è stato adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 8/04/2016.

Nel corso dell'ultimo triennio non stati avviati n. 2 procedimenti disciplinari conclusi con l'applicazione della sanzione della sospensione con perdita della retribuzione per giorni 10 e con la sanzione del licenziamento senza preavviso.

4.1.3 Formazione del personale in materia di anticorruzione

L'Amministrazione assicura un'adeguata comunicazione e formazione in materia di anticorruzione avendo come obiettivo specifico del presente Piano quello di promuovere maggiormente la consapevolezza della normativa anticorruzione e della diffusione della stessa tra il personale, attraverso un maggiore investimento sul lato informativo e formativo per creare una cultura della corresponsabilità. A tale scopo nel corso del 2022, è stato somministrato ai dipendenti un corso di formazione in materia di prevenzione della corruzione nonché nelle principali aree a rischio.

Ai fini di una adeguata diffusione delle misure di prevenzione della corruzione, l'Amministrazione garantisce, alle risorse presenti e a quelle in via di inserimento, la conoscenza delle procedure e delle regole di condotta adottate in attuazione dei principi di riferimento contenuti nel Piano.

4.1.4 Whistleblowing e tutela del dipendente che segnala gli illeciti

L'art. 1, comma 51, della legge 190 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del d.lgs. n. 165 del 2001, l'art. 54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", il c.d. whistleblower. Tutti i destinatari del Codice etico possono segnalare fatti, atti o comportamenti illeciti di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie mansioni.

L'unico soggetto interno all'Amministrazione destinatario delle segnalazioni whistleblowing è il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Le segnalazioni non vengono gestite mediante piattaforma e casella di posta elettronica dedicata. Vengono acquisite, conservate e gestite secondo quanto previsto dal PTPCT.

Il RPCT valuta, sotto la propria responsabilità, le segnalazioni ricevute e i casi in cui ritiene necessario attivarsi. A tal fine, i parametri di valutazione tengono conto della disciplina generale, in materia di reati (Codice penale) e di illeciti amministrativi (L. 20/1994; Codice di giustizia contabile), ma anche del Piano triennale, del Codice di comportamento generale, DPR 62/2013 e del Codice di comportamento. Nel caso ravvisi elementi di non manifesta infondatezza del fatto, il Responsabile inoltra la segnalazione ai soggetti terzi competenti - anche per l'adozione dei provvedimenti conseguenti - quali: dirigente della struttura cui è ascrivibile il fatto; Ufficio che si occupa dei procedimenti disciplinari dell'Autorità; Autorità giudiziaria; Corte dei conti; Dipartimento della funzione pubblica.

Le tutele di cui alla legge sul whistleblowing non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia.

L'ente ha attivato la gestione della segnalazione di illeciti mediante una piattaforma o una casella di posta elettronica dedicata.

4.1.5 Rotazione del personale

La rotazione c.d. "ordinaria" del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta, tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, una misura di importanza cruciale, sebbene debba essere temperata con il buon andamento, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa. Gli Orientamenti 2022 dell'ANAC invitano le amministrazioni a chiarire in apposito atto i criteri, le tempistiche e le modalità per l'attuazione della misura. È fondamentale che la rotazione sia programmata su base pluriennale, tenendo in considerazione le peculiarità della singola Amministrazione, rispettando il criterio della gradualità per mitigare l'eventuale impatto sull'attività degli uffici.

Nell'ambito del PNA 2019 viene individuata la rotazione "ordinaria" del personale quale "misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo

tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate e l'assunzione di decisioni non imparziali. In generale la rotazione rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore...".

Inoltre, si richiama il comma 1-quater dell'art. 16 del d.lgs. 165/2001 (c.d. "rotazione straordinaria") il quale dispone che i dirigenti apicali "provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva".

Nel triennio si provvederà ad individuare, per specifici procedimenti amministrativi delle aree con più elevato rischio, modalità di segregazione delle funzioni o di compartecipazione in modo da garantire gli effetti della rotazione che, allo stato, non pare praticabile attese l'organizzazione e l'attività corrente dell'Ente.

In particolare, tenuto conto dell'ampiezza dei Settori affidati a ciascun Responsabile di Posizione Organizzativa, ed al numero ridotto di Funzionari E.Q. pari a quattro, la rotazione potrebbe comportare un rallentamento dell'azione amministrativa e del raggiungimento degli obiettivi posti da questa Amministrazione Comunale, tenuto conto dei tempi medi necessari al fine di stabilizzare le attività dei Settori con in nuovi Responsabili.

4.1.6 Pantouflage

L'art. 1, co. 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il co. 16-ter che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. Sulla base dei pareri espressi da ANAC il rischio di preconstituersi situazioni lavorative favorevoli può configurarsi anche in capo al dipendente che ha comunque avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria, ad esempio, attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori.

L'Amministrazione ha introdotto la clausola sulla incompatibilità successiva nei nuovi contratti di lavoro del personale di ruolo, nonché ad adottare per le procedure di affidamento i patti di integrità. Nel corso del triennio si faranno verifiche a campione sul rispetto di tale clausola richiedendo la dichiarazione all'ex personale con le modalità previste dal PNA 2022-2024.

4.1.7 Autorizzazione incarichi extra istituzionali

La possibilità per i dipendenti pubblici di svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti pubblici o privati è regolata dalle disposizioni dell'art. 53 che prevede un regime di autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza, sulla base di criteri oggettivi e predeterminati che tengano conto della specifica professionalità e del principio di buon andamento della pubblica amministrazione. Ciò allo scopo di evitare che le attività extra istituzionali impegnino eccessivamente il dipendente a danno dei doveri d'ufficio o che possano interferire con i compiti istituzionali.

L'Ente Locale ha autorizzato incarichi extraistituzionali.

4.1.8 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

L'art. 1, comma 41, della l. 190 ha introdotto l'art. 6 bis nella l. 241 del 1990, rubricato "Conflitto di interessi". La disposizione stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale." La norma persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione

del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e i controinteressati. Tale disposizione è recepita nel codice di comportamento dell'Ente Locale.

La segnalazione del conflitto deve essere indirizzata al responsabile, il quale, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizza un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'azione amministrativa. Il responsabile deve, quindi, rispondere per iscritto al dipendente medesimo sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente. Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico, esso dovrà essere affidato dal dirigente ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il dirigente dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento. Qualora il conflitto riguardi il responsabile, a valutare le iniziative da assumere sarà il RPCT.

4.1.9 Patti di integrità

I protocolli di legalità o patti di integrità sono strumenti negoziali che integrano il contratto originario tra amministrazione e operatore economico con la finalità di prevedere una serie di misure volte al contrasto di attività illecite e, in forza di tale azione, ad assicurare il pieno rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa (ex art. 97 Cost.) e dei principi di concorrenza e trasparenza che presidiano la disciplina dei contratti pubblici.

Si tratta, in particolare, di un sistema di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario e condizionante la partecipazione delle imprese alla specifica gara, finalizzato ad ampliare gli impegni cui si obbliga il concorrente, sia sotto il profilo temporale - nel senso che gli impegni assunti dalle imprese rilevano sin dalla fase precedente alla stipula del contratto di appalto - che sotto il profilo del contenuto - nel senso che si richiede all'impresa di impegnarsi, non tanto e non solo alla corretta esecuzione del contratto di appalto, ma soprattutto ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi a qualsiasi tentativo di corruzione o condizionamento nell'aggiudicazione del contratto.

Con deliberazione n 73 del 10 luglio 2023 il Comune di Casal di Principe ha approvato e successivamente sottoscritto nella persona del Sindaco un nuovo protocollo di legalità sugli appalti con la Prefettura di Caserta

4.2 Misure specifiche

Tenuto conto di quanto precede, all'esito del processo di valutazione dei rischi, sono stati individuati alcuni interventi specifici da realizzare, che vengono di seguito indicati in relazione alle aree di rischio ritenute più rilevanti per l'Amministrazione.

4.2.1 provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

- Aggiornamento della modulistica erogazione dei servizi/benefici utenti nel settore dei servizi sociali
- Realizzerà FAQ per una semplificazione dell'accesso ai servizi

4.2.2 provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

- Aggiornamento della modulistica erogazione dei servizi/benefici utenti nel settore dei servizi sociali
- Realizzerà FAQ per una semplificazione dell'accesso ai servizi

4.2.3 contratti pubblici

- Adotterà Linee guida su indagini di mercato per affidamenti diretti
- Realizzerà attività di formazione per il personale dell'area

Ad integrazione di quanto precede con nota del 16 gennaio 2023 il Sindaco ha disposto alcune misure per

favorire maggiore integrità negli appalti pubblici. Più precisamente sono stati stabiliti i seguenti criteri nelle gare per lavori o forniture di servizi:

Modalità di gara:

per i lavori pubblici e forniture:

- fino a 40.000,00 euro affidamento tramite invito ad almeno 20 ditte selezionate tramite sorteggio nella short list (piattaforma trasparente), o per le forniture tramite il mercato ME.PA.M
- dai 40.000,00 ai 500.000,00, affidamento tramite invito ad almeno 30 ditte selezionate tramite sorteggio mediante l'utilizzo dell'Albo dei Fornitori dell'Ente "Traspare";
- Oltre 500.000,00 euro procedura aperta.

Metodo di gara:

- per lavori fino ad Euro 750.000,00 – come disciplinato dal codice degli appalti
- oltre Euro 750.000,00- offerta economicamente vantaggiosa, utilizzando il metodo on-off. (tale metodo, già utilizzato in passato dai nostri uffici, e portato ad esempio di buona prassi da vari organismi nazionali, è stato di recente legittimato da due sentenze una del Tar ed un'altra della Cassazione)
- Vale sempre ed in ogni caso il criterio della rotazione.
- Verificare la possibilità di inserire nei bandi di gara una clausola sociale, per favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, compreso chi viene da esperienza carcerarie ed esprime la volontà di un recupero sociale (la clausola sociale era parte del Programma di Governo di questa Amministrazione, approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di insediamento)
- Per il sociale, va avviata la procedura per la definizione di una short list di cooperative per la fornitura di servizi; in futuro prevediamo che sempre più spesso dovremo affidare servizi a fondo sociale, per i quali sarà opportuno garantire modalità di affidamento dello stesso tipo di quella utilizzata per i lavori pubblici.

Per le forniture (tipo materiale di consumo, stampe, ecc.) sarebbe opportuno prevedere gare, prevedendo nei bandi un maggiore punteggio a chi garantisce tempi rapidi nelle forniture;

Evitare comunque quanto più possibile la discrezionalità nelle scelte.

- Tutte le ditte che si aggiudicano un appalto o servizio devono consegnare elenco degli addetti ai lavori e dei collaboratori, e autocertificare sul possesso dei requisiti previsti dalle norme antiriciclaggio, ed antimafia di tutti i loro fornitori (materiale, mezzi, arredi ecc. ecc.).

4.2.4 acquisizione e gestione del personale

- Aggiornerà i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- Garantirà un'adeguata trasparenza attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della documentazione di competenza, utilizzando la sezione Amministrazione Trasparente del sito web;

4.2.5 gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

- Realizzerà FAQ per una semplificazione dell'accesso ai servizi
- Realizzerà attività di formazione per il personale dell'area

4.2.6 controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

- Realizzerà FAQ per una semplificazione dell'accesso ai servizi

4.3 Monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione

Conformemente al dettato normativo della Legge Anticorruzione ed al PNA, l'Amministrazione definisce un

sistema di monitoraggio sull'implementazione degli interventi contenuti nel presente Piano, che consente al RPCT di verificare costantemente l'efficacia degli stessi e di intraprendere le iniziative più opportune nel caso di scostamenti.

A tale scopo il RPCT effettuerà monitoraggi in itinere rispetto all'attuazione del cronoprogramma allegato al presente documento. Con cadenza almeno semestrale, il RPCT trasmetterà schede di monitoraggio ed organizzerà incontri ad hoc con i dirigenti degli Uffici e i titolari delle sedi all'estero, al fine di ottenere indicazioni su eventuali criticità riscontrate nell'adozione delle misure di trattamento del rischio, con particolare riferimento all'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Al fine di dare evidenza dello stato di attuazione del Piano e dell'attività di monitoraggio svolta, il RPCT, entro il 15 dicembre o nel diverso termine stabilito da ANAC, adempirà all'obbligo di compilare la "Scheda standard per la Predisposizione della Relazione annuale del RPCT" e di curarne la trasmissione all'organo di indirizzo politico.

La scheda contiene la valutazione del Responsabile rispetto all'effettiva attuazione degli interventi di prevenzione della corruzione, con la formulazione di un giudizio sulla loro efficacia, oppure, laddove gli interventi non siano state attuati, sulle motivazioni della mancata attuazione.

5. Trasparenza

La trasparenza è individuata quale misura fondamentale di prevenzione del rischio di corruzione. Ferme le previsioni in ordine alla pubblicazione on-line di dati, documenti ed informazioni sulla sezione Amministrazione trasparente, la trasparenza si realizza anche attraverso un'amministrazione aperta al confronto ed al dialogo con gli stakeholders.

Nel corso del triennio sarà svolta la giornata della trasparenza che consegnerà a tutti i soggetti interessati, interni ed esterni, dati sull'organizzazione e sull'attività dell'Ente.

Per quanto riguarda gli obblighi di pubblicazione, l'Ente Locale ha assicurato l'implementazione di strumenti di pubblicazione che, ai sensi dell'art. 6 del decreto leg.vo 33/2013, assicurino "...l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione delle informazioni oggetto di pubblicazione". A tale scopo è stata aggiornata la sezione Amministrazione Trasparente del sito web che viene alimentata dai dati e documenti predisposti dai singoli uffici che si occupano anche della pubblicazione, sotto il monitoraggio del RPCT e con l'asseveramento annuale dell'OIV.

La sezione "Amministrazione Trasparente" conterrà anche informazioni, dati e documenti di cui alla tabella aggiornata ai sensi del PNA 2022 ed allegata sub 2 al presente documento. Inoltre sarà data pubblicità anche agli interventi realizzati nell'ambito del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza.

L'Ente Locale ha pubblicato le istruzioni per l'esercizio dell'accesso civico sia esso "semplice" o "generalizzato". Inoltre, è stato istituito un Registro degli accessi con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione. Nel 2023 sono state formulate all'incirca 100 istanze di accesso documentale.

Allegati

Allegato 1 Mappatura ed analisi dei rischi

Allegato 2 Elenco degli obblighi di pubblicazione

Allegato 3 Cronoprogramma delle misure di prevenzione della corruzione

Mappatura dei processi 2025-2027

MAPPATURA PROCESSI 2025/2027

Secondo le prescrizioni fornite dall'ANAC la MAPPATURA DEI PROCESSI costituisce lo strumento irrinunciabile ed obbligatorio, per effettuare l'analisi del contesto interno. Si tratta di un modo "razionale" di individuare e rappresentare tutte le attività, ai fini dell'identificazione, valutazione e trattamento dei rischi corruttivi. La ricostruzione accurata della cosiddetta "mappa" dei processi organizzativi è importante non solo per l'identificazione dei possibili ambiti di vulnerabilità dell'Amministrazione rispetto alla corruzione, ma anche rispetto al miglioramento complessivo del funzionamento della "macchina amministrativa" in termini di efficienza allocativa o finanziaria, di efficienza tecnica, di qualità dei servizi, e di governance.

DISCIPLINA

- 1) Costituiscono **attività a maggior rischio di corruzione**, quelle che implicano:
 - 1) le attività oggetto di autorizzazione o concessione;
 - 2) le attività nelle quali si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
 - 3) le attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
 - 4) i concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009.
 - 5) assegnazione beni antimafia;
 - 6) attività connesse alla spending review; telefonia, consip;
 - 7) rilascio carte di identità ai non aventi titolo;
 - 8) rilascio cittadinanza italiana;
 - 9) trasferimenti di residenza;
 - 10) smembramenti nuclei familiari;
 - 11) dichiarazioni salario accessorio;
 - 12) controllo informatizzato della presenza;
 - 13) opere pubbliche gestione diretta delle stesse;
 - 14) attività successive alla fase inerente l'aggiudicazione definitiva;
 - 15) manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali;
 - 16) pianificazione urbanistica: a) attività edilizia privata, cimiteriale (con particolare attenzione alla concessione loculi e aree) e condono edilizio; in particolare la attività istruttoria;
 - 17) pianificazione urbanistica: strumenti urbanistici e di pianificazione di iniziativa privata;
 - 18) rilascio autorizzazioni allo svolgimento di attività di vendita su aree pubbliche;
 - 19) attività di accertamento, di verifica della elusione ed evasione fiscale;
 - 20) sussidi e contributi di vario genere (area servizi sociali) a sostegno del reddito;
 - 21) concessioni agevolazioni per tickets mensa e trasporti scolastici;
 - 22) rilascio tickets mensa e trasporti scolastici;
 - 23) Affidamento di incarichi legali e consulenze esterne;
 - 24) Trattativa privata per l'alienazione degli immobili comunali;
 - 25) Acquisto di beni e servizi dell'ufficio economato
 - 26) Maneggio di valori;
 - 27) Tumultazione ed estumulazioni;
 - 28) Attività in materia ambientale e controllo del territorio relativamente al rispetto dell'ambiente, e gestione dei rifiuti.
 - 29) Gestione e tenuta del protocollo informatico.
 - 30) Gestione attività polizia municipale:
 - a) I procedimenti sanzionatori relativi agli illeciti amministrativi e penali accertati nelle materie di competenza nazionale e regionale della Polizia Municipale nonché il rispetto dei termini, perentori, ordinatori o semplici, previsti per il compimento dei relativi atti e compreso il rispetto delle garanzie di legge riconosciute ai soggetti interessati;
 - b) L'attività di accertamento ed informazione svolta per conto di altri Enti o di altre Posizioni Organizzative del Comune;
 - c) L'espressione di pareri, nulla osta, ecc., obbligatori e facoltativi, vincolanti e non relativi ad atti e provvedimenti da emettersi da parte di altri Enti o altre Posizioni Organizzative del Comune;
 - d) Il rilascio di autorizzazioni e/o concessioni di competenza dell'Area Vigilanza;

- e) La gestione dei beni e delle risorse strumentali assegnati alla Area Vigilanza nonché la vigilanza sul loro corretto uso da parte del personale dipendente.
- f) Rilascio permessi per la ZTL
- g) Rilascio permessi per la circolazione nel centro storico;
- h) attività di controllo sul territorio inerente l'abusivismo edilizio.

2. Attività Altre Aree: - Attività Area Amministrativa; - Attività Area Commercio; - Attività Area Finanziaria-Tributi; - Attività Area Polizia Locale; Attività Area Tecnica; -Attività Area Sicurezza e Paesaggistica.

2) In sede di analisi e ponderazione del rischio, si è tenuto conto di determinati criteri e valori (o pesi, o punteggi) per stimare la "probabilità" che la corruzione si concretizzi. Tali pesi e punteggi sono i seguenti:

- a) Discrezionalità: più è elevata, maggiore è la probabilità di rischio (valori da 1 a 5);
- b) Rilevanza Esterna: nessuna valore 2; se il risultato si rivolge a terzi valore 5;
- c) Complessità del processo: se il processo coinvolge più amministrazioni il valore aumenta (da 1 a 5);
- d) Valore economico: se il processo attribuisce vantaggi a soggetti terzi, la probabilità aumenta (valore da 1 a 5); _____
- e) Frazionabilità del processo: se il risultato finale può essere raggiunto anche attraverso una pluralità di operazioni di entità economica ridotta, la probabilità sale (valori da 1 a 5);
- f) Controlli: (valori da 1 a 5) la stima della probabilità tiene conto del sistema dei Controlli vigente. Per controllo si intende qualunque strumento utilizzato che sia utile per ridurre la probabilità del rischio.

3) La stima del valore dell'"impatto" (conseguenze degli episodi di corruzione e di illegalità) è stata effettuata, ai sensi dell'allegato 5 PNA 2013, sulla base dei seguenti elementi:

- a) Impatto organizzativo: tanto maggiore è la percentuale di personale impiegato nel processo/attività esaminati, rispetto al personale complessivo dell'unità organizzativa, tanto maggiore sarà "l'impatto" (fino al 20% del personale=1; 100% del personale=5).
- b) Impatto economico: se negli ultimi cinque anni sono intervenute sentenze di condanna della Corte dei Conti o sentenze di risarcimento per danni alla PA a carico di dipendenti, punti 5. In caso contrario, punti 1.
- c) Impatto reputazionale: se negli ultimi cinque anni sono stati pubblicati su giornali (o sui media ingeneri) articoli aventi ad oggetto episodi di malaffare che hanno interessato la PA, fino ad un massimo di 5 punti per le pubblicazioni nazionali. Altrimenti punti 0.
- d) Impatto sull'immagine: dipende dalla posizione gerarchica ricoperta dal soggetto esposto al rischio. Tanto più è elevata, tanto maggiore è l'indice (da 1 a 5 punti).

4) In sede di analisi del rischio (art. 5 PTPC), sono state stimate le probabilità che il rischio si concretizzi (probabilità; max punteggio 5) e sono state "pesate" le conseguenze che ciò produrrebbe (impatto; max punteggio 5). Al termine, è stato calcolato il livello di rischio, moltiplicando "probabilità" per "impatto". Quindi, il Livello di rischio si ricava moltiplicando il valore delle probabilità (media aritmetica dei punteggi) con il valore dell'impatto (media aritmetica dei punteggi) = $P \times I$

$P = \text{Valore Probabilità/frequenza}$

$= \text{Valore impatto}$

In questo modo si ottiene il Livello di rischio espresso in termini di Quantità di rischio.

5) Valori:

Valori Livelli di rischio (intervalli)	Classificazione del rischio
0	nullo
Da 0 a 3	scarso
Da 4 a 7	moderato
Da 8 a 15	rilevante
Da 16 a 20	elevato
Superiore a 20 (max 25)	critico

6) A fronte del punteggio massimo di 25, sono stati considerati "reali eventi rischiosi di fenomeni corruttivi" quelli aventi un punteggio almeno pari a **8**. Per tali fattispecie, è stato espressamente indicato il rischio rilevato oltre l'individuazione della misura (trattamento del rischio).

AREA DI RISCHIO	ATTIVITA'- PROCESSO	PROBABILITA'(P) stima finale media	IMPATTO (I) stima finale media	RISCHIO (PxI) ED EVENTUALE MISURA
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Programmazione acquisizione lavori . servizi - forniture	3,0 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo: 1 Controlli: 1 18/6: 3,0	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0	6,0
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Nomina RUP	2,66 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo: 1 Controlli: 3 16/6: 2,66	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	4,65
A	Affidamento Servizi	3,66	2,0	7,32

L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	tecnici di progettazione, direzione lavori ed altri	Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo: 5 Controlli: 3 22/6: 3,66	Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0	
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Definizione "oggetto del contratto"	2,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo: 1 Controlli: 2 17/6: 2,83	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0	5,66
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Determinazione a contrarre	3,66 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo: 5 Controlli: 2 22/6: 3,66	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0	7,32
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Validazione dei progetti	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo: 5 Controlli: 2 19/6: 3,16	1,5 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:2 6/4: 1,5	4,74
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Elaborazione bandi gara e lettere di invito	3,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto	6,70

		Valore economico:5 Frazionabilità del processo: 5 Controlli: 4 23/6: 3,83	reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Puntuale rispetto oneri di pubblicazione e di trasparenza (art. 29 Codice)	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo: 1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,5 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:2 6/4: 1,5	4,24
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Affidamenti diretti infra € 40.000,00	4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo: 5 Controlli: 5 26/6: 4,33	2,25 Impatto Organizz.:4 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 9/4: 2,25	9,74 Rischio di utilizzo distorto degli affidamenti diretti MISURA: Puntuale indicazione ragioni della scelta del fornitore
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Procedure negoziate. Regolare effettuazione della necessaria sub-fase della "consultazione" (avviso esplorativo o selezione dagli elenchi)	4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo: 5 Controlli: 5 26/6: 4,33	2,25 Impatto Organizz.:4 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 9/4: 2,25	9,74 Rischio di omessa o cattiva applicazione della sub-fase della consultazione MISURA: Puntuale indicazione delle ragioni giustificatrici della mancata effettuazione della "consultazione" in sede di determinazione a contrarre
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Affidamenti diretti e procedure negoziate: applicazione del principio di "rotazione" (art. 36, comma 1°, Codice)	4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del	2,25 Impatto Organizz.:4 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3	9,74 Rischio di omessa o cattiva applicazione del principio di rotazione MISURA: Puntuale indicazione delle ragioni giustificatrici della mancata

		processo: 5 Controlli: 5 26/6: 4,33	9/4: 2,25	applicazione del principio
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Procedure negoziate - verifica presupposti applicativi.	3,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo: 5 Controlli: 4 23/6: 3,83	2,25 Impatto Organizz.:4 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 9/4: 2,25	8,61 Rischio di utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge. MISURA: Puntuale indicazione dei presupposti applicativi (di legge) delle procedure negoziate
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Fissazione requisiti gara - Parametri OEV: Verifica proporzionalità ed adeguatezza	3,0 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo: 1 Controlli: 3 18/6: 3,0	2,25 Impatto Organizz.:4 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 9/4: 2,25	6,75
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Rinnovi e proroghe nei soli casi consentiti	4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo: 5 Controlli: 5 26/6: 4,33	2,25 Impatto Organizz.:4 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 9/4: 2,25	9,74 Rischio di utilizzo distorto delle proroghe e dei rinnovi MISURE: Puntuale indicazione ragionevole della proroga/rinnovo + Relazione semestrale (al Responsabile Anticorruzione) di tutte le proroghe/rinnovi effettuati
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Nomina commissione giudicatrice nei casi consentiti	3,0 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo: 1	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,5	5,25

		Controlli: 3 18/6: 3,0		
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Utilizzo "corretto" mercato elettronico	3,5 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo: 5 Controlli: 2 21/6: 3,5	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	6,12
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Provvedimento di ammissioni-esclusioni (art. 29, comma 1°, Codice)	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo: 1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	4,95
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Verifiche dei requisiti auto- dichiarati in sede digara	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	4,95
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Definizione importi di gara	4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:5 Controlli: 5 26/6: 4,0	2 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2	8,66 Rischio di genericità ed indeterminazione degli importi e (in sede di affidamenti diretti) Rischio di illeciti "accordi" per sovrastimare l'importo su cui praticare il ribasso MISURE: Puntuale indicazione della metodologia di "calcolo" +

				Conservazione della documentazione istruttoria, in base della quale è stata fatta la stima del prezzo (stampa atti di altri enti per medesima fornitura, preventivi informali, etc.).
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Verifiche offerte anomale	3,0 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,25
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Verifiche subappalto	3,66 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:5 Controlli: 3 22/6: 3,66	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	6,40
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Revoca determinazione a contrarre e/o aggiudicazione	3,66 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 22/6: 3,66	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0	7,32
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	"Gestione" delle varianti in corso d'opera	4,16 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:	8,32 Rischio di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo

		5 Frazionabilità del processo:5 Controlli: 4 25/6: 4,16	3 8/4: 2,0	sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni. MISURA: Puntuale indicazione dei presupposti applicativi (di legge) della variante
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Lavori di somma urgenza o di protezione civile	4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:5 Controlli: 5 26/6: 4,33	2,25 Impatto Organizz.:4 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 9/4: 2,25	9,74 Rischio di cattiva individuazione dei presupposti applicativi MISURE:Puntuale individuazione presupposti di legge+ Relazione semestrale (al Responsabile Anticorruzione) di tutti gli affidamenti effettuati
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Custodia dei documenti di gara, sia cartacei che digitali	2,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 2 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	4,95
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Stipula contratti di appalto e concessione	2,66 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 2 16/6: 2,66	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	4,65
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Lavori pubblici: verifiche normative di sicurezza ed altre	3,0 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1	5,25

		processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 18/6: 3,0	Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Lavori pubblici: verifiche fase esecutiva	2,66 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 2 16/6: 2,66	1,75 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:2 7/4: 1,75	4,65
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Lavori pubblici: Sicurezza cantieri edili	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:2 7/4: 1,75	4,95
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Approvazione stati di avanzamento lavori e liquidazioneacconti e saldi	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:2 7/4: 1,75	4,95
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Contratti di sponsorizzazione	3,33 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,82

		Controlli: 4 20/6: 3,33		
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Project Financing	3,66 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 22/6: 3,66	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0	7,32
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Osservanza presupposti applicativi titoli edilizi	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,53
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Rilascio pareri preventivi o atti equivalenti	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 19/6: 3,16 3,66 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 22/6: 3,66	2,25 Impatto Organizz.:4 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 9/4: 2,25	8,23 Rischio di dar luogo ad illecite consulenze preventive, quale terreno fertile di possibili "mercimoni" MISURA: Divieto assoluto di pareri preventivi o atti equivalenti
B Pianificazione Urbanistica ed	Rilascio permessi di costruire	3,33 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:	1,75 Impatto Organizz.:2	5,82

Edilizia privata		5 Complessità del processo: 3 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 20/6: 3,33	Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Convenzione edilizia per disciplina "costruzioni a confine"	3,16 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 3 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,53
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Convenzione edilizia per disciplina "costruzioni a confine"	3,16 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 3 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,53
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Permesso di costruire "convenzionato"	3,50 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 3 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 21/6: 3,50	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	6,12
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Atto unilaterale d'obbligo edilizio per "parcheggio pertinenziale", ex L. 122/1989	3,50 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 3 Valore economico:5	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:	6,12

		Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 21/6: 3,50	3 7/4: 1,75	
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Convenzione concessione suolo pubblico per installazione impianti di telefoniamobile	3,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 3 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 20/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,82
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Rilascio permessi di costruire in sanatoria (accertamento di conformità ex art. 36 TUE)	4,0 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 3 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 24/6: 4,0	2,25 Impatto Organizz.:4 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 9/4: 2,25	9,0 Delicatezza della materia afferente a pregresse irregolarità edilizie MISURE: Puntuale individuazione presupposti di legge + Relazione semestrale (al Responsabile Anticorruzione) di tutti i permessi rilasciati
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Definizione e calcolo Contributo di costruzione. Rimborsi	2,66 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 2 16/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	4,65
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Convenzione per l'esonero dal costodi costruzione	3,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,82

		20/6: 3,33		
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Autorizzazioni paesaggistiche, ambientali, VIA e VAS	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 3 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 2 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,53
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Accertamento di compatibilità paesaggistica	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 3 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 2 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,53
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Controlli ambientali	3,66 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 3 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 22/6: 3,66	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	6,40
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Rilascio Certificazioni Urbanistiche	2,50 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 15/6: 2,50	1,50 Impatto Organizz.:1 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 6/4: 1,50	3,75
B Pianificazione Urbanistica ed	Autorizzazioni sanitarie	3,33 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:	1,75 Impatto Organizz.:2	5,82

Edilizia privata		5 Complessità del processo: 3 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 20/6: 3,33	Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Scarichi in acque reflue	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 3 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,53
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Igiene Urbana	3,50 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 3 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 21/6: 3,50	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	6,12
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Interventi su suolo pubblico	2,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 2 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	4,95
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Vigilanza Edilizia	3,66 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3	7,32

		Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 22/6: 3,66	8/4: 2,0	
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Attività di Polizia Amministrativa e Giudiziaria in fase di accertamento di illeciti edilizi. Gestione irregolarità edilizie	3,66 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 22/6: 3,66	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0	7,32
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Lottizzazione abusiva (materiale cartolare) Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 3 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 24/6: 4,0	2,25 Impatto Organizz.:4 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 9/4: 2,25	9 Rischio di indebita trasformazione del territorio, in assenza o contro le previsioni urbanistiche MISURA: Relazione trimestrale al Responsabile Anticorruzione di tutti i procedimenti avviati
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Assegnazione alloggi ERP	3,16 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,53
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Trasformazione diritto di superficie in proprietà	3,33 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 20/6: 3,33	,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0	6,66

B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Eliminazione-affrancazione vincoli	3,33 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 20/6: 3,33	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0	6,66
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Autorizzazione all'apertura di cave per materiali inerti	3,50 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 21/6: 3,50	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0	7
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Accorpamento al demanio stradale	2,83 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	4,95
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Certificati di agibilità e di destinazione urbanistica	2,50 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 2 15/6: 2,50	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	4,37
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Occupazioni d'urgenza	3,16 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:	5,53

		<p>Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 19/6: 3,16</p>	<p>1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75</p>	
B	<p>Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata</p>	<p>Espropriazione per pubblica utilità: apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione</p> <p>3,16 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 19/6: 3,16</p>	<p>1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75</p>	5,53
B	<p>Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata</p>	<p>Espropriazione per pubblica utilità: Atti successivi</p> <p>2,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 17/6: 2,83</p>	<p>1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75</p>	4,95
B	<p>Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata</p>	<p>Espropriazione per pubblica utilità: Decreto espropriativo o Cessione volontaria</p> <p>3,0 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 18/6: 3,0</p>	<p>1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75</p>	5,25
B	<p>Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata</p>	<p>Espropriazione per pubblica utilità: Decreto espropriativo o Cessione volontaria</p> <p>3,0 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del</p>	<p>1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3</p>	5,25

		processo:1 Controlli: 4 18/6: 3,0	7/4: 1,75	
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Gestione impianti sportivi	3,50 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 21/6: 3,50	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0	7
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Concessione apertura passo carraio	3,0 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 18/6: 3,0	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0	6,0
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Pianificazione del Territorio e regolazione urbana (approvazione P.G.T. e varianti generali)	3,83 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 3 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 23/6: 3,83	2,5 Impatto Organizz.:5 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 10/4: 2,5	9,57 Rischio di utilizzo scorretto del poteri di pianificazione e regolazione per avvantaggiare singoli individui o gruppi di interesse MISURE: Preventiva definizione degli obiettivi generali + Puntuale motivazione delle scelte effettuate
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Approvazione varianti specifiche/parziali al P.G.T.	4,0 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 3 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 24/6: 4,0	2,5 Impatto Organizz.:5 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 10/4: 2,5	10,0 Rischio di interventi "puntuali", volti a creare indebiti vantaggi MISURE: Preventiva definizione degli obiettivi specifici + puntuale motivazione delle scelte effettuate

B	Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Elaborazione atti e convenzioni relative a Piani attuativi (esclusi Programmi Integrati di Intervento)	3,33 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 20/6: 3,33	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0	6,66
B	Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Elaborazione atti e convenzioni relative a Programmi Integrati di Intervento	3,66 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 22/6: 3,66	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0	7,32
B	Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	"Gestione" Piani Attuativi	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 19/6: 3,16	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0	6,32
B	Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Cessione aree standard	2,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	4,95
C	Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di	Processi di stabilizzazione	3,33 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:	5,82

	personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze		Complessità del processo: 3 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 20/6: 3,33	1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	
C	Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze	Utilizzo di forme alternative di selezione (scorrimento di graduatorie, procedure di mobilità)	3,33 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 3 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 20/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,82
C	Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze	Requisiti di ammissione concorsi e selezioni	3,33 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 20/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,82
C	Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze	Rispetto del principio e degli adempimenti di adeguata pubblicità del concorso/selezione	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,53
C	Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze	Nomina commissioni concorsi e selezioni	3,33 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3	5,82

consulenze		processo:1 Controlli: 4 20/6: 3,33	7/4: 1,75	
C Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze	Rispetto regole procedurali concorsive selezioni	3,33 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 20/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,82
C Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze	Procedure conferimenti incarichi ex art. 110TUEL	4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:5 Controlli: 5 26/6: 4,33	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0	8,66 Rischio di indebiti conferimenti. MISURA: Puntuale e motivata applicazione della normativa di legge
C Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze	Uffici di supporto agli organi di direzione politica(art. 90 TUEL)	4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:5 Controlli: 5 26/6: 4,33	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0	8,66 Rischio di indebiti conferimenti. MISURA: Puntuale e motivata applicazione della normativa di legge
C Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze	Contratti a tempo determinato - "Lavoro flessibile"	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 19/6: 3,16	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0	6,32
C	Conferimento di	4,33	2,0	8,66

<p>Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze</p>	<p>incarichi e consulenze</p>	<p>Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:5 Controlli: 5 26/6: 4,33</p>	<p>Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0</p>	<p>Rischio di indebiti conferimenti. MISURA: Puntuale e motivata applicazione della normativa di legge</p>
<p>C Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze</p>	<p>Progressioni orizzontali e verticali</p>	<p>3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 19/6: 3,16</p>	<p>2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0</p>	<p>6,32</p>
<p>C Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze</p>	<p>Procedure di mobilità interna</p>	<p>3,33 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 20/6: 3,33</p>	<p>2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0</p>	<p>6,66</p>
<p>C Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze</p>	<p>Procedure di mobilità esterna (exart. 30 TUPI)</p>	<p>3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 19/6: 3,16</p>	<p>2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0</p>	<p>6,32</p>
<p>C Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in</p>	<p>Individuazione Posizioni Organizzative</p>	<p>3,50 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1</p>	<p>2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1</p>	<p>7</p>

<p>carriera; conferimenti di incarichi e consulenze</p>		<p>Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 21/6: 3,50</p>	<p>Impatto immagine:3 8/4: 2,0</p>	
<p>D Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, beneficarie vantaggi economici, di qualunque genere, da parte dell'ente, anche mediati a persone ed enti pubblici e privati</p>	<p>Erogazione contributi/vantaggi ad associazioni locali</p>	<p>3,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 20/6: 3,33</p>	<p>2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0</p>	<p>6,66</p>
<p>D Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, beneficarie vantaggi economici, di qualunque genere, da parte dell'ente, anche mediati a persone ed enti pubblici e privati</p>	<p>Erogazione contributi/vantaggi ad associazioni sportive</p>	<p>3,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 20/6: 3,33</p>	<p>2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0</p>	<p>6,66</p>
<p>D Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, beneficarie vantaggi economici, di qualunque genere, da parte dell'ente, anche mediati a persone ed enti pubblici e privati</p>	<p>Erogazione contributi/vantaggi a privati (ad eccezione di quelli "sociali")</p>	<p>4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:5 Controlli: 5 26/6: 4,33</p>	<p>2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0</p>	<p>8,66 Rischio di ingiustificate attribuzioni di vantaggi economici MISURA: Rigoroso rispetto della normativa e del Regolamento in materia</p>
<p>D Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, beneficarie vantaggi economici, di qualunque genere, da parte dell'ente, anche mediati a persone ed enti</p>	<p>Erogazione contributi/vantaggi per "ragioni sociali"</p>	<p>4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:5 Controlli: 5</p>	<p>2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0</p>	<p>8,66 Rischio di ingiustificate attribuzioni di vantaggi economici MISURA: Rigoroso rispetto della normativa e del Regolamento in materia</p>

pubblici e privati		26/6: 4,33		
D Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, beneficarie vantaggi economici, di qualunque genere, da parte dell'ente, anche mediati a persone ed enti pubblici e privati	Rilascio di patrocini	2,83 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 2 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	4,95
D Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, beneficarie vantaggi economici, di qualunque genere, da parte dell'ente, anche mediati a persone ed enti pubblici e privati	Rimborso spese Organizzazioni di volontariato	3,0 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 2 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,25
D Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, beneficarie vantaggi economici, di qualunque genere, da parte dell'ente, anche mediati a persone ed enti pubblici e privati	Concessione beni (mobili ed immobili), spazi ed aree pubbliche di qualsiasi genere	4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:5 Controlli: 5 26/6: 4,33	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0	8,66 Rischio di ingiustificate attribuzioni di vantaggi economici MISURA: Rigoroso rispetto della normativa e del Regolamento in materia
D Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, beneficarie vantaggi economici, di qualunque genere, da parte dell'ente, anche mediati a persone ed enti pubblici e privati	Gestione Impianti Sportivi	4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:5 Controlli: 5 26/6: 4,33	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0	8,66 Rischio di ingiustificate attribuzioni di vantaggi economici MISURA: Rigoroso rispetto della normativa, del Regolamento in materia e/o convenzione di affidamento impianti
E Rilascio di	Provvedimenti concessori	3,50 Discrezionalità: 5	1,75 Impatto Organizz.:	6,12

concessioni o autorizzazioni ed atti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari		Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 21/6: 3,50	2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	
E Rilascio di concessioni o autorizzazioni ed atti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari	Provvedimenti autorizzatori	3,33 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 20/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,82
E Rilascio di concessioni o autorizzazioni ed atti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari	Provvedimenti atipici di ampliamento (vantaggio) della sfera giuridica dei destinatari	3,66 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 22/6: 3,66	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	6,40
F Attività Area Amministrativa	Acquisizione Cittadinanza	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	4,95
F Attività Area Amministrativa	Verifiche ed accertamenti residenze anagrafiche. Effettive modalità di controllo spazio-temporali delle	3,66 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:	2,25 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1	8,23 Rischio di indebiti "accordi preventivi" MISURA: Il Responsabile del Settore Anagrafe deve programmare i

	autodichiarazioni rese.	5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 22/6: 3,66	Impatto immagine:4 9/4: 2,25	sopralluoghi di verifica, comunicando agli operatori di Vigilanza Urbana il preciso luogo ed il nominativo degli interessati solo 15 minuti prima dell'effettuazione del sopralluogo medesimo.
F Attività Area Amministrativa	Acquisto cittadinanza italiana da parte di figli minorenni conviventi con neocittadini italiani	3,16 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,53
F Attività Area Amministrativa	Elezione di cittadinanza di diciottenni nati e residenti in Italia	3,16 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,53
F Attività Area Amministrativa	Certificazioni anagrafiche e di stato civile	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,5 Impatto Organizz.:1 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 6/4: 1,5	4,24
F Attività Area Amministrativa	Iscrizioni, variazioni, cancellazioni anagrafiche	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna:5 Complessità del	1,5 Impatto Organizz.:1 Impatto Economico:1 Impatto	4,24

		processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 17/6: 2,83	reputazionale: 1 Impatto immagine:3 6/4: 1,5	
F Attività Area Amministrativa	Atti di "morte" e di matrimonio	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	4,95
F Attività Area Amministrativa	Adempimenti in materia elettorale	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	4,95
F Attività Area Amministrativa	AIRE	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	4,95
F Attività Area Amministrativa	Autenticazioni, legalizzazioni, certificazioni varie	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1	1,25 Impatto Organizz.:1 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:2 5/4: 1,25	3,53

		Controlli: 3 17/6: 2,83		
F Attività Area Amministrativa	Notificazioni - Pubblicazioni - Comunicazioni	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,25 Impatto Organizz.:1 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:2 5/4: 1,25	3,53
F Attività Area Amministrativa	Selezione volontari Servizio Civile Nazionale	3,0 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,25
F Attività Area Amministrativa	Procedure di selezione e Assegnazione borsedi studio a giovani	3,0 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,25
F Attività Area Amministrativa	Rilascio autorizzazioni, ex art. 53 TUPI (D.Lgsn. 165/2001)	3,0 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,25

F Attività Area Amministrativa	Trasporto Scolastico (iscrizioni, ammissioni, riduzioni, esenzioni)	3,16 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 19/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,53
F Attività Area Amministrativa	Refezione Scolastica (iscrizioni, ammissioni, riduzioni, esenzioni)	3,16 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 19/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,53
F Attività Area Amministrativa	Elaborazione-redazione ordinanze contingibili ed urgenti	3,66 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 22/6: 3,66	2,25 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:5 9/4: 2,25	8,23 Rischio di provvedimenti indebitamente lesivi di altrui diritti MISURE: Puntale motivazione, in integrale aderenza all'elaborazione giurisprudenziale in materia
F Attività Area Amministrativa	"Trattazione-gestione" del contenzioso dell'Ente	3,16 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,53
F Attività Area	Interventi di assistenza sociale	3,33 Discrezionalità: 5	1,75 Impatto Organizz.:	5,82

Amministrativa	(esclusi contributi)	Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:3 20/6: 3,33	2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	
F Attività Area Amministrativa	Provvedimenti su minori ed interventidi sostegno genitoriale	3,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:3 20/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,82
F Attività Area Amministrativa	Provvedimenti su minori stranieri	3,50 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 21/6: 3,50	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	6,12
F Attività Area Amministrativa	Trasporti Sociali	3,50 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 21/6: 3,50	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	6,12
F Attività Area Amministrativa	Atti di toponomastica	2,33 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:	1,50 Impatto Organizz.:1 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1	3,49

		3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:2 14/6: 2,33	Impatto immagine:3 6/4: 1,50	
F Attività Area Amministrativa	Accettazione di Donazioni	3,16 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,53
F Attività Area Amministrativa	Procedimenti disciplinari	2,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	4,95
F Attività Area Amministrativa	Autorizzazione all'effettuazione di lavoro straordinario	3,0 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,25
F Attività Area Amministrativa	Autorizzazioni trasferte, missioni, utilizzo autovettura propria	3,16 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,53

G Attività Area Commercio (SUAP)	Rilascio Autorizzazione per medie strutture di vendita	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,53
G Attività Area Commercio (SUAP)	Controlliannonari e commerciali	2,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:2 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	4,95
G Attività Area Commercio (SUAP)	Autorizzazioni commerciali	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,53
G Attività Area Commercio (SUAP)	Verifiche SCIA	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,53
G Attività Area Commercio (SUAP)	Commercio su aree pubbliche	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:	5,53

		<p>Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 19/6: 3,16</p>	<p>1 Impatto reputazionale:1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75</p>	
G Attività Area Commercio (SUAP)	Verifiche Operatori ambulanti (mercato)	<p>3,50 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:5 21/6: 3,50</p>	<p>1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75</p>	6,12
G Attività Area Commercio (SUAP)	Vendite Straordinarie	<p>3,50 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:5 21/6: 3,50</p>	<p>1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75</p>	6
G Attività Area Commercio (SUAP)	Esercizi di somministrazione	<p>3,50 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:5 21/6: 3,50</p>	<p>1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75</p>	6
H Attività Area Finanziaria-Tributi	Atti di programmazione (DUP)	<p>3,16 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del</p>	<p>2,25 Impatto Organizz.:5 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3</p>	7,11

		processo:1 Controlli:2 19/6: 3,16	9/4: 2,25	
H Attività Area Finanziaria-Tributi	Redazione Bilanci e consuntivi	3,16 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:2 19/6: 3,16	2,25 Impatto Organizz.:5 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 9/4: 2,25	7,11
H Attività Area Finanziaria-Tributi	Variazioni di bilancio	3,16 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:2 19/6: 3,16	2,25 Impatto Organizz.:5 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 9/4: 2,25	7,11
H Attività Area Finanziaria-Tributi	Redazione atti e titoli di incasso e di pagamento	2,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:2 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	4,95
H Attività Area Finanziaria-Tributi	Accertamento in bilancio di crediti scarsamente o non più esigibili	3,50 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 21/6: 3,50	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2.0	7,0
H	Accertamento e	3,83	2,50	9,57

Attività Area Finanziaria-Tributi	riconoscimento debiti fuori bilancio	Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:5 Controlli:2 23/6: 3,83	Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:5 10/4: 2.50	Rischio di omesso o scorretto riconoscimento. MISURA: Puntuale osservanza della disciplina in materia.
H Attività Area Finanziaria-Tributi	Verifiche preventive alla liquidazione	3,16 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:2 19/6: 3,16	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2.0	6,32
H Attività Area Finanziaria-Tributi	Custodia beni comunali (inventario)	3,0 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:3 18/6: 3,0	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2.0	6,0
H Attività Area Finanziaria-Tributi	Gestione Economato	3,0 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:3 18/6: 3,0	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2.0	6,0
H Attività Area Finanziaria-Tributi	Dismissione di attrezzature obsolete e relativo 'scarico' dall'inventario	3,16 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1	6,32

		Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 19/6: 3,16	Impatto immagine:3 8/4: 2.0	
H Attività Area Finanziaria-Tributi	Accertamento e riscossione tributi comunali	3,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:3 20/6: 3,33	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2.0	6,66
H Attività Area Finanziaria-Tributi	"Gestione" e rateizzazione tributi comunali	3,50 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 21/6: 3,50	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2.0	7,0
H Attività Area Finanziaria-Tributi	Azioni ed interventi in tema di lotta all'evasione- elusione tributi comunali (Controlli tributari)	3,50 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 21/6: 3,50	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2.0	7,0
H Attività Area Finanziaria-Tributi	Controlli Società in house e partecipate	3,50 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2.0	7,0

		21/6: 3,50		
I Attività Area Polizia Locale	Atti di Polizia Amministrativa (provvedimenti sanzionatori)	3,16 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,53
I Attività Area Polizia Locale	Atti di Polizia Amministrativa (provvedimenti interdittivi)	3,33 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 20/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,82
I Attività Area Polizia Locale	Atti di Polizia Stradale (provvedimenti repressivi)	3,0 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,25
I Attività Area Polizia Locale	Atti di Polizia Stradale (provvedimenti sanzionatori)	2,66 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:3 16/6: 2,66	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	4,65
I Attività Area Polizia Locale	Atti di Polizia Stradale: Provvedimenti	2,66 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:	1,75 Impatto Organizz.:2	4,65

	sanzionatori particolari (uso di alcool-stupefacenti):	5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:3 16/6: 2,66	Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	
I Attività Area Polizia Locale	Atti di Polizia Giudiziaria (Provvedimenti di polizia giudiziaria sulle persone)	2,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	4,95
I Attività Area Polizia Locale	Atti di Polizia Giudiziaria (Provvedimenti di polizia giudiziaria sulle cose)	2,66 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:3 16/6: 2,66	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	4,65
I Attività Area Polizia Locale	Atti di Polizia Giudiziaria (Provvedimenti di polizia giudiziaria delegata)	3,0 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,25
I Attività Area Polizia Locale	Atti di Polizia Giudiziaria (Provvedimenti di polizia giudiziaria sulle cose)	2,66 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:	4,65

		Frazionabilità del processo:1 Controlli:3 16/6: 2,66	3 7/4: 1,75	
I Attività Area Polizia Locale	Atti di Polizia Giudiziaria (Provvedimenti di polizia giudiziaria delegata)	3,0 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,25
I Attività Area Polizia Locale	Atti di Polizia Ambientale	2,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	4,95
I Attività Area Polizia Locale	Atti di ausilio alla Pubblica Sicurezza ed ordine pubblico	3,0 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,25
I Attività Area Polizia Locale	Atti di Sicurezza Urbana	3,0 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,25

I Attività Area Polizia Locale	Atti di rappresentanza istituzionale	2,66 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:3 16/6: 2,66	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	4,65
I Attività Area Polizia Locale	Atti di vigilanza e controllo (di qualsiasi genere)	4,0 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 3 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 24/6: 4,0	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2,0	8,0 Rischio di possibili e negative sovrapposizioni fra attività gestionali e di controllo, come indicato dall'ANAC (Orientamento n. 19/2015). MISURA: Puntuale Relazione semestrale al Responsabile Anticorruzione, in merito a tutti i Controlli effettuati, evidenziando le possibili situazioni di conflitto di interesse.
Attività Area TECNICA	Concessioni cimiteriali (loculi, aree, manufatti, etc.)	3,0 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,25
L Attività AreaTECNICA	Assegnazione alloggi per "emergenza abitativa"	3,66 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5	2,50 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:5 10/4: 2,50	9,15 Rischio di indebite assegnazioni. MISURE: Puntuale e rigorosa motivazione, in severa aderenza alla normativa in materia

		22/6: 3,66		
L Attività AreaTECNICA	Gestione alloggi ERP	3,33 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 20/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,82
L Attività AreaTECNICA	Concessioni cimiteriali (loculi, aree, manufatti, etc.)	3,0 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.:2 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 7/4: 1,75	5,25
A-B-C-D-E-F-G-H-I- L	Accesso atti (qualsivoglia tipologia: "documentale"; "civico"; "generalizzato"; "accesso dei consiglieri comunali"; "accessoatti procedura di affidamento ed esecuzione contratti pubblici")	3,66 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 1 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:5 22/6: 3,66	2,25 Impatto Organizz.:4 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 9/4: 2.25	8,23 Rischio di condotte indebitamente favorevoli o svantaggioanti. MISURA: Puntuale aderenza ed osservanza della disciplina in materia, oltre che degli orientamenti giurisprudenziali
A-B-C-D-E-F-G-H-I- L	Provvedimenti di autotutela (annullamento, revoca, abrogazione)	4,0 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna:5 Complessità del processo: 3 Valore economico:5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:5 24/6: 4,0	2,0 Impatto Organizz.:3 Impatto Economico:1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine:3 8/4: 2.0	8,0 Rischio di indebito "ripensamento" dell'azione amministrativa, con pericolo di illeciti "accordi" MISURE: Puntuale e dettagliata motivazione del provvedimento di autotutela + Relazione semestrale al Responsabile

				Anticorruzione dei provvedimenti emessi.
--	--	--	--	--

**3 SEZIONE 3:
ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

a) L'organizzazione dell'ente

Delibera di giunta n.05 del 12 gennaio 2018 ad oggetto: Modifica della macrostruttura dell'ente
 Delibera di giunta n 50 del 13 giugno 2022 ad oggetto: Approvazione nuova macrostruttura dell'ente

Consiglio Comunale	Sindaco	
Collegio dei Revisori dei Conti	Giunta Comunale	Nucleo di valutazione
	Segretario Generale	U.P.D.
SETTORE	FUNZIONI	
DEMOGRAFICO , PERSONALE ED AA.GG.	1) Segreteria - Collaborazione con gli organi istituzionali 2) Ufficio Protocollo - Messaggi Comunali -U.R.P. 3) Contenzioso 4) Ufficio ISTAT 5) Stato Civile 6) Ufficio Anagrafe 7) Ufficio Elettorale 8) Cultura, Sport i 9) Personale	
FINANZIARIO E SUAP	1) Ragioneria 2) Suap 3) Servizi informatici	
Entrate Patrimoniali	1) Tributi maggiori (IMU - TARI) 2) Tributi Minori (Canone Unico Patrimoniale) 3) Riscossione coattiva - Contenzioso Tributario 4) Servizio Idrico - Esclusivamente Riscossione 5) Economato 6) Entrate Extra - Patrimoniali	
Servizi alla Persona	1) Pubblica Istruzione 2) Servizi Sociali 3) Transizione Digitale 4) Associazionismo e Politiche Giovanili 5) Pari opportunità	
Tecnico, Urbanistica e Patrimonio	1) Pianificazione Urbanistica 2) Edilizia Privata	

	3) Condoni
	4) Espropriazioni e Demolizioni
	5) Patrimonio Comunale
Lavori Pubblici ed Ambiente	1) Lavori Pubblici - Edilizia Pubblica
	2) Manutenzione
	3) Impianti sportivi - pubblica illuminazione
	4) Cimitero
	5) Servizio Idrico Integrato - Installazione contatori
	6) Ecologia - Verde Pubblico
	7) Progettazione per finanziamenti pubblici
Polizia Municipale	1) Polizia Stradale
	2) Protezione Civile - Randagismo
	3) Polizia Giudiziaria - Edilizia
	4) Vigilanza Ambientale
	5) Polizia Annonaria - Commercio

3.2. LAVORO AGILE E FORMAZIONE PERSONALE

Riguardo il lavoro agile e la formazione del personale, il Comune organizza le materie secondo quanto previsto dalla legge nonché dalla Contrattazione Collettiva Nazionale e Decentrata Integrativa

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE

Il Comune di Casal di Principe ha approvato il Piano Triennale dei fabbisogni del personale 2025 – 2027 con la deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 21/02/2025, munita del Parere del Collegio dei Revisori dei Conti

Si riporta anche nel presente P.I.A.O tale piano:

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2025-2027

Indice:

- a) Premessa
- b) L'organizzazione dell'ente
- c) I servizi gestiti
- d) Le scelte organizzative
- e) Fabbisogno di personale a tempo indeterminato
- f) Fabbisogno di personale a tempo determinato o altre forme flessibili di lavoro
- g) Quantificazione risorse decentrate
- h) I costi del fabbisogno di personale
- i) La compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

b) Premessa

Il Comune di Casal di Principe, da anni impegnato nel turn over del personale e nella ricerca di una ottimizzazione delle risorse umane seguendo le direttive dell'amministrazione che sono le seguenti per il triennio 2025-2027:

annualità 2025

eventuale incremento 1.sociali ful time fin stato BANDO IN CORSO)	35.000,00	finanziato ministero
vigili n°02 part time un solo anno IN CORSO	30.200,00	finanziato regione
un 110 utc part time per sei mesi IN CORSO e una Cat D1 ful time indetr)	60.000,00	finanziato da bilancio
4 figure prof (eterofinanziate IN CORSO PNRR)	140.000,00	finanziato ministero
02 vigili urbani (BANDO IN CORSO)	57.390,00	Finanziato da bilancio
scavalco per una unita stato civile IN CORSO	15.000,00	Finanziato da bilancio
progressioni verticali per due unità comando vigili e UTC(2025)	3.500,00	Finanziato da bilancio
10 unita ex lsu cat incremento orario (2025)	52.000,00	Finanziato da bilancio
passaggio ful time due c(Ciccarelli e Cavaliere 2025)	22.800,00	Finanziato da bilancio
tre cat C amministrativi (2025)	85.500,00	Finanziato da bilancio
Tot spesa nuove assunzioni	501.390,00	

c) L'organizzazione dell'ente

Delibera di giunta n.05 del 12 gennaio 2018 ad oggetto: Modifica della macrostruttura dell'ente
 Delibera di giunta n 50 del 13 giugno 2022 ad oggetto: Approvazione nuova macrostruttura dell'ente

Consiglio Comunale	Sindaco	
Collegio dei Revisori dei Conti	Giunta Comunale	Nucleo di valutazione
	Segretario Generale	U.P.D.
SETTORE	FUNZIONI	
DEMOGRAFICO , PERSONALE ED AA.GG.	1) Segreteria - Collaborazione con gli organi istituzionali 2) Ufficio Protocollo - Messì Comunali -U.R.P. 3) Contenzioso 4) Ufficio ISTAT 5) Stato Civile 6) Ufficio Anagrafe 7) Ufficio Elettorale 8) Cultura, Sport e Politiche Giovanili 9) Personale	
FINANZIARIO E SUAP	1) Ragioneria 2) Suap 3) Servizi informatici	
Entrate Patrimoniali	1) Tributi maggiori (IMU - TARI) 2) Tributi Minori (Canone Unico Patrimoniale) 3) Riscossione coattiva - Contenzioso Tributario 4) Servizio Idrico - Esclusivamente Riscossione	

	5) Economato
	6) Entrate Extra - Patrimoniali
Servizi alla Persona	1) Pubblica Istruzione
	2) Servizi Sociali
	3) Transizione Digitale
	5) Associazionismo
	5) Pari opportunità
Tecnico, Urbanistica e Patrimonio	1) Pianificazione Urbanistica
	2) Edilizia Privata
	3) Condoni
	4) Espropriazioni e Demolizioni
	5) Patrimonio Comunale
Lavori Pubblici ed Ambiente	1) Lavori Pubblici - Edilizia Pubblica
	2) Manutenzione
	3) Impianti sportivi - pubblica illuminazione
	4) Cimitero
	5) Servizio Idrico Integrato - Installazione contatori
	6) Ecologia - Verde Pubblico
	7) Progettazione per finanziamenti pubblici
Polizia Municipale	1) Polizia Stradale
	2) Protezione Civile - Randagismo
	3) Polizia Giudiziaria - Edilizia
	4) Vigilanza Ambientale
	5) Polizia Annonaria - Commercio

d) I servizi gestiti

Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Ai servizi pubblici locali si applica il capo III del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, relativo alla qualità dei servizi pubblici locali e carte dei servizi.

e) Le scelte organizzative

L'ente da tempo persegue lo scopo di internalizzare i servizi gestiti, nei limiti dell'efficienza ed efficacia degli stessi. Già nel corso dell'anno 2023 si è provveduto all'internalizzazione del servizio idrico integrato e rimane confermata la gestione interna anche per il 2024. Il servizio di gestione di raccolta dei rifiuti solidi e urbani viene gestito con ditta esterna, lo stesso il servizio di pubblica illuminazione. I servizi sportivi vengono erogati con personale interno.

f) Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato 2025

Sono molti gli uffici che risentono della mancanza di personale, purtroppo esigenze finanziarie costringono l'ente a dover utilizzare solo personale la cui spesa è sostenuta con entrate finalizzate. Rimane confermata la scelta dell'assunzione di n. 1 Asistente Sociale) con contributo statale, un Funzionario ex istruttore direttivo tecnico ex D1 in sostituzione del responsabile dimissionario, N. 2 Istruttori di Vigilanza, N. 3 Istruttori da destinare a Vari Settori

g) Il fabbisogno di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili di lavoro 2025

Allo stato, per la programmazione 2025, l'assunzione di n. 1 Funzionario profilo ex Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. D1 con le procedure di cui all'art 110 comma 1 del D.Lgs 267/2000 e l'aumento delle ore a n. 10 dipendenti ex LSU stabilizzati

h) Quantificazione risorse decentrate

Di seguito la tabella della costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2024

Costituzione del Fondo risorse contrattazione integrativa ai sensi del CCNL 16 novembre 2022 (ALL. A)

DESCRIZIONE	RIFERIMENTO	IMPORTI
Risorse stabili		
Unico importo del fondo del salario accessorio consolidato all'anno 2017	Art. 79, c. 1, CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 1, CCNL 21.05.2018	257.362,00
Alte professionalità 0,20% monte salari 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate (da inserire solo se l'importo annuale non è stato già ricompreso nell'unico importo storicizzato).	Art. 79, c. 1, CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 1, CCNL 21.05.2018	
Incremento di 83,20 per unità di personale in servizio al 31.12.2015 a valere dall'anno 2019 (risorse non soggette al limite)	Art. 79, c. 1, CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 2, lett. a), CCNL 21.05.2018	4.659,20
Incrementi stipendiali differenziali previsti per il personale in servizio (risorse non soggette al limite).	Art. 79, c. 1, CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 2, lett. b), CCNL 21.05.2018	2.458,25
Integrazione risorse dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio l'anno precedente (da inserire solo le nuove risorse che si liberano a partire dalle cessazioni verificatesi nell'anno precedente).	Art. 79, c. 1, CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 2, lett. c), CCNL 21.05.2018	
Eventuali risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165/2001 (trattamenti economici più favorevoli in godimento).	Art. 79, c. 1, CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 2, lett. d), CCNL 21.05.2018	
Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito processi di decentramento e delega di funzioni.	Art. 79, c. 1, CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 2, lett. e), CCNL 21.05.2018	
Per le Regioni, quota minori oneri dalla riduzione stabile di posti in organico qualifica dirigenziale, fino a 0,2% monte salari della stessa dirigenza, da destinare al fondo di cui all'art. 17, c. 2, lett. c); sono fatti salvi gli accordi di miglior favore.	Art. 79, c. 1, CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 2, lett. f), CCNL 21.05.2018	
Riduzione stabile dello straordinario.	Art. 79, c. 1, CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 2, lett. g), CCNL 21.05.2018	
Eventuale taglio del fondo storicizzato - Per il triennio 2011/2013 il tetto dei fondi per le risorse decentrate dei dipendenti e dei dirigenti non può superare quello del 2010 ed è ridotto automaticamente in proporzione alla riduzione del personale in servizio e s.m.i. da sottrarre (da inserire solo se l'importo annuale non è stato già ricompreso nell'unico importo storicizzato).	Art. 9, c. 2-bis, D.L. n. 78/2010	
Eventuali riduzioni del fondo per personale ATA, posizioni organizzative, processi di esternalizzazione o trasferimento di personale		
Decurtazione fondo posizioni organizzative e alte professionalità, compreso il risultato, per gli enti con la dirigenza	Art. 67, c. 1, CCNL 21.05.2018	
€ 84,50 per n. unità in servizio al 31.12.2018 con decorrenza dal 1.1.2021 (da calcolarsi per intero sulle unità in servizio)	Art. 79, c. 1, lett. b), CCNL 16.11.2022	
Risorse stanziolate dagli enti in caso di incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale	Art. 79, c. 1, lett. c), CCNL 16.11.2022	
Differenziali stipendiali personale in servizio nell'anno 2022	Art. 79, c. 1, lett. d), CCNL 16.11.2022	
Differenze stipendiali personale inquadrato in B3 e D3 (DAL 1° APRILE 2023)	Art. 79, c. 1-bis, CCNL 16.11.2022	
TOTALE RISORSE STABILI		264.479,45

a) Risorse variabili soggette a limitazione

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027

Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43, L. 449/1997 (contratti di sponsorizzazione – convenzioni – contributi dell'utenza già esistenti)	Art. 67, c. 3, lett. a), CCNL 21.05.2018	
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 3, c. 57, L. n. 662/1996, dall'art. 59, c. 1, lett. p), D.Lgs. n. 446/1997 (recupero evasione ICI), nonché le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, c. 1, lett. b) D.L. n. 437/1996	Art. 67, c. 3, lett. c), CCNL 21.05.2018	
Integrazione risorse dell'importo mensile residuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato nell'anno in corso	Art. 67, c. 3, lett. d), CCNL 21.05.2018	
Quota parte rimborso spese per notificazione atti dell'amministrazione finanziaria (messi notificatori)	Art. 67, c. 3, lett. f), CCNL 21.05.2018	5.000,00
Risorse destinate ai trattamenti accessori personale delle case da gioco	Art. 67, c. 3, lett. g), CCNL 21.05.2018	
Importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno 1997, relativo al personale destinatario del CCNL	Art. 79, c. 2, lett. b), CCNL 16.11.2022	29.923,05
Integrazione all'art. 62 del CCNL del 21.02.2018 c. 2 lett. e) somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito processi di decentramento e delega di funzioni.	Art. 67, c. 3, lett. k), CCNL 21.05.2018	
Risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato.	Art. 79, c. 2, lett. c), CCNL 16.11.2022	
Totale Risorse variabili soggette a limitazione (art. 23, c. 2, D.Lgs. 75/2017)		34.923,05

b) Risorse variabili non soggette a limitazione

Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43, L. 449/1997 (contratti di nuove sponsorizzazione – convenzioni – contributi dell'utenza)	Art. 67, c. 3, lett. a), CCNL 21.05.2018	
Piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa	Art. 67, c. 3, lett. b), CCNL 21.05.2018	
Incentivi per funzioni tecniche, art. 113 dlgs 50/2016, art. 76 dlgs 56/2017, per condono edilizio, per repressione illeciti edilizi, indennità centralinisti non vedenti	Art. 67, c. 3, lett. c), CCNL 21.05.2018	57.982,00
Incentivi spese del giudizio, compensi censimento e ISTAT	Art. 67, c. 3, lett. c), CCNL 21.05.2018	12.000,00
Eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario	Art. 67, c. 3, lett. e), CCNL 21.05.2018	
Per le Regioni a statuto ordinario e Città Metropolitane ai sensi dell'art. 23 c. 4 del dlgs 75/2017 incremento percentuale dell'importo di cui all'art. 67 c. 1 e 2.	Art. 67, c. 3, lett. j), CCNL 21.05.2018	
Somme non utilizzate negli esercizi precedenti (di parte stabile)	Art. 68, c. 1, CCNL 21.05.2018	
Incentivi legati alla riscossione degli accertamenti IMU e TARI	Art. 1, c. 1091, L. n. 145/2018	
Risparmi certificati sui buoni pasto non erogati anno 2020	Art. 1, c. 870, L. n. 178/2020	
Risorse accessorie eventuali per le assunzioni finanziate in deroga.	Art. 11, c. 1, lett. b), D.L. n. 135/2018	
Eventuale incremento salario accessorio in deroga realizzabile nell'anno 0,22% del monte salari anno 2018 con decorrenza dal 01.01.2022, quota d'incremento del fondo proporzionale.	Art. 33, c. 2, D.L. n. 34/2019	
€ 84,50 per n. unità in servizio al 31.12.2018, quota una tantum annualità 2021 e 2022	Art. 79, c. 1, lett. b), CCNL 16.11.2022	
0,22% del monte salari anno 2018 con decorrenza dal 01.01.2022, quota d'incremento del fondo proporzionale, una tantum annualità 2022	Art. 79, c. 3, CCNL 16.11.2022	
Totale Risorse variabili non soggette a limitazione		69.982,00
TOTALE RISORSE VARIABILI		104.905,05
	TOTALE COMPLESSIVO	369.384,50

TOTALE DELLE VOCI SOGGETTE A VINCOLO

292.285,05

i) I costi del fabbisogno di personale

Di seguito la tabella del costo complessivo di fabbisogno del personale per il comune di Casal di Principe per l'anno 2025 del personale in essere, AMMONTA AD € 1.840.398,00 COME DI SEGUITO RIEPILOGATO

ANNO 2025	STIPENDI	CPDEL 23,80%	INADEL 2,60%	IRAP 8,50%	INAIL 3%
STIP BASE	954.008,86	227.054,11	24.804,23	81.090,75	28.620,27
COMPARTO FONDO	18.654,69	4.439,82	485,02	1.585,65	559,64
COMPARTO BILANCIO	1.581,48	376,39	41,12	134,43	47,44
VACANZA CONTRATTUALE	34.590,37	8.232,51	899,35	2.940,18	1.037,71
ELEMENTO PEREQUATIVO	10.346,83	2.462,55	269,02	879,48	310,40
ART 2 CCNL	279,76	66,58	7,27	23,78	8,39
INDENNITÀ DI POSIZIONE	97.875,18	23.294,29	2.544,75	8.319,39	2.936,26
IND. DI VIGILANZA	7.100,60	1.689,94	184,62	603,55	213,02
ANF	9.590,32				
TOTALI	1.134.028,09	267.616,19	29.235,38	95.577,21	33.733,13
TOT SPESA DEL PERSONALE 2025	1.560.190,00				
FONDO 2025	176.000,00				
RISULTATO DIRIGENTI	35.000,00				
CONTRIBUTI SU FONDO	57.728,00				
CONTRIBUTI SU DIRIGENTI	11.480,00				
TOT. Personale in servizio	1.840.398,00				

LA SPESA PER LE NUOVE ASSUNZIONI PREVISTE:

eventuale incremento 1.sociali ful time fin stato BANDO IN CORSO)	35.000,00	finanziato ministero
vigili n°02 part time un solo anno IN CORSO	30.200,00	finanziato regione
un 110 utc part time per sei mesi IN CORSO e una Cat D1 ful time indetr)	60.000,00	finanziato da bilancio
4 figure prof (eterofinanziate IN CORSO PNRR)	140.000,00	finanziato ministero
02 vigili urbani (BANDO IN CORSO)	57.390,00	Finanziato da bilancio
scavalco per una unità stato civile IN CORSO	15.000,00	Finanziato da bilancio
progressioni verticali per due unità comando vigili e UTC(2025)	3.500,00	Finanziato da bilancio
10 unità lsu cat incremento orario (2025)	52.000,00	Finanziato da bilancio
passaggio ful time due c(Ciccarelli e Cavaliere 2025)	22.800,00	Finanziato da bilancio
tre cat C amministrativi (2025)	85.500,00	Finanziato da bilancio
Tot spesa nuove assunzioni	501.390,00	

DI CUI € 205.200,00 ETEROFINANZIATE DA ENTI VARI.

j) La compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

Viene di seguito esposta la tabella che dimostra i limiti di spesa per l'ente secondo i coefficienti previsti dal DM del 17/03/2020:

La quale dimostra una piena compatibilità della programmazione con i limiti imposti dal DM del del 17/03/2020

		ANNO		
		2025	Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno	
		ANNO	VALORE	FASCIA
	Popolazione al 31 dicembre	2024	22.000	f
		ANNI	VALORE	
	Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2023	2.050.568,42 €	(l)
		2021	17.340.116,00 €	
	Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2022	14.589.002,00 €	
		2023	16.727.219,75 €	
	Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		16.218.779,25 €	
	Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2023	4.872.522,36 €	
	Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(b)	11.346.256,89 €	
	Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)		18,07%
	Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)		27,00%
	Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)		31,00%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO

	Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	1.012.920,94 €	
	Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	3.063.489,36 €	
	Rapporto tra spesa di personale e entrate correnti in caso di applicazione incremento teorico massimo	2025	(g)	27,00%
	Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2025	(h)	3.063.489,36 €

Comune Casal di Principe. (Prov.CE.)

SETTORE ERSONALE

Allegato alla deliberazione G.C. n. 21 del 21/02/2025

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE AL 01.01.2025

N. d'ord.	COGNOME E NOME	AREA DI ATTIVITÀ E/O UNITÀ ORGANIZZATIVA	FIGURA PROFESSIONALE	CATEGORIA P.E. ex CCNL Enti Locali 2018	POSIZIONE DI LAVORO	ANNOTAZIONI			Posto vacante	Orario di lavoro	
					DI RUOLO	t.i.					
					SI	NO	t.i.	p.t.			t.p.
1	Nugnes Francesca	Settore Servizi alla Persona	Funziionario (ex Istruttore Direttivo Contabile)	D1	X		X		x		
2	Crispino Antonietta	Settore Servizi alla Persona	Funziionario – Assistente Sociale	D1	X		X		x		Part Time 83.33%
3	Istruttore da assumere	Settore Servizi alla Persona	Istruttore	C1	X	Da assumere	X		X		
4	De Simone Giuseppina	Settore Servizi alla Persona	Funziionario – Assistente Sociale	D1							
5	N° 01	Settore Servizi alla Persona	Funziionario – Assistente Sociale	D1		Da assumere					Da assumere
6	Liquori Annunziata	Settore Entrate Patrimoniali	Funziionario (ex Istruttore Direttivo Contabile)	D2	X		X		x		
7	Ciccarelli Caterina	Settore Entrate Patrimoniali	Istruttore	C1	X		X	x			Part time all'83,3%
8	Pignata Enrico	Settore Finanziario e SUAP	Funziionario (ex Istruttore Direttivo Contabile)	D3	X		X	X			Part-time all' 83,33 %
9	De Angelis Antonio	Settore SUAP	Istruttore	C6	X		X		X		Parti time al 50%
10	Istruttore da assumere	Settore Finanziario	istruttore	C1		Da assumere	x		x		
11	Russo Giovanni	Settore Polizia Municipale	Istruttore	C2	X		X		X		
12	Gagliardi Carlo	Settore Polizia Municipale	Istruttore	C6	X		X		X		
13	Esposito Nicola	Settore Polizia Municipale	Istruttore	C6	X		X		X		
14	De Simone Ettore	Settore Polizia Municipale	Istruttore	C2	X		X		X		
15	Di Sarno Paola	Settore Polizia Municipale	Istruttore	C1	X		X		X		
16	n. 1 istruttore di vigilanza	Settore Polizia Municipale	Istruttore	C1	X	assunto	A tempo determinato	x			Part-time al 50% ore fino al 30/06/2025
17	n. 1 istruttore di vigilanza	Settore Polizia Municipale	Istruttore	C1		Da assumere	A tempo indeterminato		x		
18	n. 1 istruttore di vigilanza	Settore Polizia Municipale	Istruttore	C1		Da assumere	A tempo indeterminato		x		
19	N.01	Settore Tecnico Urbanistica e Patrimonio	Funziionario (ex Istruttore Direttivo Tecnico)	D1	X	Da assumere ex art. 110 comma 1 D.Lgs. n. 267/00	A tempo determinato	x			Part-time al 50% ore
20	N.01	Settore Tecnico Urbanistica e Patrimonio	Funziionario (ex Istruttore Direttivo Tecnico)	D1		Da assumere	A tempo Indeterminato		x		
21	n.01	Settore Tecnico	Funziionario (ex Istruttore Direttivo Tecnico)	D1		Progressione	A tempo indeterminato		x		

22	n. 01	Settore Polizia Municipale	Funzionario (ex Istruttore direttivo di vigilanza)	D1		Progressione	A tempo indeterminato		x		
23	Verazzo Antonio	Settore Tecnico	Istruttore	C5	X		X		X		Resp. P.O. interim
24	Diana Clelia	Settore Tecnico	Istruttore	C1	X		X		X		
25	Vella Raffaele	Settore Tecnico	Istruttore	C1	x		X		X		
22	Cenname Vincenzo	Settore LL.PP. e Ambiente	Funzionario (ex Istruttore Direttivo Tecnico)	D2	X		X	X			IN ASPETTATIVA
26	Lagravanese Giuseppe	Settore LL.PP. ed Ambiente	Istruttore	C2	X		X		X		
27	Buonfino Attilio	Settore LL.PP. ed Ambiente	Istruttore	C1	X		X		X		
28	Apicella Pasquale	Settore LL.PP - Cimitero	operatore	A6	X		X		X		
29	Zara Nicola	Settore LL.PP – Cimitero	operatore	A6	X		X		X		
30	Cosentino Palmiro Giovanni	Settore Demografico ed AA.GG. - Personale	Funzionario (ex Istruttore Direttivo Contabile)	D3	X		X		X		
31	n.1 istruttore	Settore Demografico ed AA.GG. - Personale	Istruttore	C1	x	Da assumere	x		x		
32	Cavaliere Concetta	Settore Demografico	Istruttore	C1	X		X	X			Part time all'83,3%
33	Natale Massimo	Settore Demografico	Istruttore	C1	X		X		X		IN ASPETTATIVA
34	Pignata Rosetta	Settore AA.GG.	Istruttore	C	X		X	X			PART TIME AL 50%
35	Vagliviello Eliodoro	Settore Affari Generali	Istruttore Amministrativo	C1	X		X		X		
36	Di Lauro Maria Assunta	Settore Demografico	Operatore esperto	B8	X		X		X		

ELENCO EX LS.U. EXTRA DOTAZIONE ORGANICA

N. d'ord.	COGNOME E NOME	AREA DI ATTIVITÀ E/O UNITÀ ORGANIZZATIVA	FIGURA PROFESSIONALE	CATEGORIA P.E.	POSIZIONE DI LAVORO		ANNOTAZIONI				
					DI RUOLO		t.i.	p.t.	t.p.	Posto vacante	Orario di lavoro
					SI	NO					
1	Caterino Valerio	Settore Servizi alla Persona	Operatore	A	X		X	X			Ex L.s.u.. a tempo indeterminato ed a part time al 66% (24 ore)
2	Corvino Luigi	Settore Entrate Patrimoniali – Ufficio Idrico	Istruttore	C1	X		X	X			Ex L.s.u.. a tempo indeterminato ed a part time al 50% (18 ore)
3	Caterino Vincenzo	Settore Entrate Patrimoniali- Ufficio Tributi	Operatore	A	X		x	x			Ex L.s.u.. a tempo indeterminato ed a part time al 66% (24 ore)
4	Scalzone Giovanni	Settore Ambiente – Cimitero	Operatore	A	X		X	X			Ex L.s.u.. a tempo indeterminato ed a part time al 66% (24 ore)
5	Caterino Andrea	Settore Affari Generali	Operatore	A	X		X	X			Ex L.s.u.. a tempo indeterminato ed a part time al 66% (24 ore)
6	Scalzone Michele	Settore Ambiente – Spazzamento	Operatore	A	X		X	X			Ex L.s.u.. a tempo indeterminato ed a

3.4 Il Piano della Performance ed il Piano degli Obiettivi

Introduzione

Dall'anno 2013, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, l'articolo 169 3-bis del D.lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/12 nel testo integrato dalla legge di conversione n. 213/12, ha previsto che il Piano Esecutivo di Gestione, deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e, da quest'anno, con il documento unico di programmazione, unifichi organicamente il Piano Dettagliato degli Obiettivi con il piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/09.

Il *Piano della Performance* è un documento di programmazione e comunicazione introdotto e disciplinato dal Decreto Legislativo n. 150/2009 (Riforma Brunetta); si tratta di un documento triennale in cui, coerentemente alle risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi e gli indicatori ai fini di misurare, valutare e rendicontare la performance dell'Ente.

Per performance si intende qui un insieme complesso di risultati quali la produttività, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e l'applicazione e l'acquisizione di competenze; la performance tende al miglioramento nel tempo della qualità dei servizi, delle organizzazioni e delle risorse umane e strumentali. La performance organizzativa esprime la capacità della struttura di attuare i programmi adottati dall'Ente, la performance individuale rappresenta il contributo reso dai singoli al risultato.

Il *Piano degli Obiettivi* è un documento programmatico, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente e definisce, con riferimento agli obiettivi stessi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'amministrazione comunale e dei suoi dipendenti.

Nel processo d'individuazione degli obiettivi sono stati, inoltre, considerati i nuovi adempimenti cui gli enti pubblici devono provvedere in materia di *tutela della trasparenza e dell'integrità* e di *lotta alla corruzione e all'illegalità*. Si tratta, in particolare, di misure finalizzate a rendere più trasparente l'operato delle Amministrazioni e a contrastare i fenomeni di corruzione/illegalità; esse richiedono un forte impegno da parte degli enti ed è, quindi, necessario che siano opportunamente valorizzate anche nell'ambito del ciclo di gestione della performance.

Il Piano delle Performance-Obiettivi è composto da una prima parte relativa all'ambiente esterno del Comune: si troveranno quindi i dati essenziali che servono a dare un'idea dell'identità dell'Ente, della sua struttura, delle peculiarità del territorio, della popolazione e del contesto interno. Segue una rappresentazione del passaggio dagli indirizzi strategici dell'Amministrazione agli indirizzi operativi di gestione ed infine l'illustrazione dei programmi con gli obiettivi operativi. Il documento, che sarà pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ente, consente di leggere in modo integrato gli obiettivi dell'amministrazione comunale e, attraverso la Relazione sulla performance ed il Referto del controllo di Gestione, conoscere i risultati ottenuti in occasione delle fasi di rendicontazione dell'ente, monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi, confrontarsi con le criticità ed i vincoli esterni, che in questo periodo sono particolarmente pesanti, individuare margini di intervento per migliorare l'azione dell'ente.

Attraverso questo documento il cittadino è reso partecipe degli obiettivi che l'ente si è dato. Al Piano viene data ampia diffusione in modo da garantire trasparenza e consentire ai cittadini di valutare e verificare la coerenza dell'azione amministrativa con gli obiettivi iniziali e l'efficacia delle scelte operate ma anche l'operato dei dipendenti e le valutazioni dei medesimi. il Piano, infatti, costituisce lo strumento sulla cui base verranno erogati gli incentivi economici.

6. **PARTE I – IL COMUNE SI PRESENTA**

Identità

Il Comune di Casal di Principe è un ente pubblico territoriale i cui poteri e funzioni trovano principio direttamente nella Costituzione della Repubblica Italiana (art. 114).

I Comuni, infatti, secondo la Carta Costituzionale, sono enti autonomi con potestà statutaria, titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le competenze rispettivamente di Stato e Regione. Hanno inoltre autonomia finanziaria di entrata e di spesa, hanno risorse autonome, stabiliscono e applicano tributi ed entrate proprie, secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. L'Ente locale, in base a quanto stabilito dal Testo Unico degli Enti Locali (Decreto Legislativo 267/2000), rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

Lo statuto è la norma fondamentale per l'organizzazione dell'ente; in particolare, specifica le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, di collaborazione con gli altri enti, della partecipazione popolare, del decentramento e dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi.

Mandato istituzionale

Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, in particolare nei settori dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Al Comune inoltre sono assegnati servizi di competenza statale quali la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e statistica.

La programmazione

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

L'atto fondamentale del processo di programmazione è costituito dalle "*Linee programmatiche di mandato*", che sono comunicate dal Sindaco al Consiglio Comunale e costituiscono le linee strategiche che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del proprio mandato.

Con l'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili, previsto dal D.lgs 118/2011, vi è l'introduzione del Documento Unico di Programmazione (DUP) che rappresenta uno dei principali strumenti d'innovazione introdotto nel sistema di programmazione degli enti locali. Esso è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

Il DUP riunisce in un unico documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione, del piano esecutivo di gestione e la loro successiva gestione.

Quindi sulla base del DUP e del Bilancio di Previsione deliberato dal Consiglio Comunale, l'organo esecutivo definisce, il *Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano dettagliato di Obiettivi*, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

Il contesto territoriale

Il Comune di Casal di Principe è parte di un insieme di Comuni che ricade nell'ambito della conurbazione aversana. Detta area è situata nella parte meridionale della provincia di Caserta, confina con la provincia di Napoli e si estende per circa 200 kmq, con una popolazione di 224.816 abitanti.

In particolare, il territorio di Casal di Principe si estende su un territorio completamente pianeggiante, situato a sud del Volturno, nella pianura bonificata dei Regi Lagni. Confina con i Comuni di Cancellò Arnone a nord, Villa Literno e S.Cipriano di Aversa ad est Villa di Briano.

Il livello delle conoscenze circa lo stato e la qualità delle risorse ambientali del territorio è piuttosto deficitario: i dati rilevati sono scarsi per quantità e qualità e la mancanza di omogeneità nella raccolta delle informazioni ne ostacola spesso la successiva elaborazione. Una delle problematiche maggiori è legata alla gestione dei rifiuti, che dovrà diventare oggetto di particolare attenzione, nella prospettiva della promozione di uno sviluppo non solo economico, ma anche sociale ed ecologico, nonché per affrontare il trade off tra sviluppo economico e conservazione di un ambiente/paesaggio di qualità.

—L'assetto territoriale dell'insediamento

Il territorio del Comune di Casal di principe rientra nell'ambito della conurbazione aversana, caratterizzata da agglomerati di antica fondazione, nei quali è individuabile il centro generatore antico con le sue peculiari caratteristiche. Si tratta di un centro minore che è rientrato nell'orbita aversana ma che, sino al 1740 era un casale a se stante e dipendeva da essa, come lo è oggi per gran parte dei servizi.

Come gli altri centri della conurbazione aversana è ubicato lungo un asse della vecchia centuriazione per cui i tessuti urbani risultano regolari ed uniformi con la strada principale di sezione maggiore su cui si attestano le strade secondarie che penetrano nella campagna. La struttura urbana a corte riflette un modo antico di abitare diffuso in tutta la piana: essa raggruppa intorno ad un cortile, a volte di notevole dimensione, le unità abitative disposte spesso su tutti i lati della corte con un portone di accesso dalla strada e l'altro verso la campagna, con cellai, stalle e grotta per la conservazione dei prodotti. Questo complesso ospitava più famiglie con un numero cospicuo di abitanti non solo agricoltori, ma anche piccoli artigiani, operai e persone non legate alle attività campestri. Altra tipologia, sempre a corte, era quella delle dimore padronali dell'800 dove i piani bassi erano occupati dagli addetti alla terra e dai comodi agricoli, mentre nel piano nobile abitava il padrone. Il tessuto fitto ed introverso della corte non faceva sentire la necessità degli spazi pubblici di supporto per cui l'unica piazza la ritroviamo dove prospettano la chiesa parrocchiale ed il palazzo feudale. Questa morfologia urbana interrelata con le attività produttive si manifesta spesso con espressione edilizie di qualità, anche se non dotate di elementi di rilevante interesse architettonico. L'assetto urbano è profondamente cambiato nel secondo dopoguerra, con uno sviluppo urbanistico caotico, che ha determinato una notevole carenza di spazi

pubblici , senza nel contempo riproporre le vecchie tipologie a corte del passato. Inoltre , in particolare negli ultimi decenni , vi è stato un notevole sviluppo di costruzioni abusive, che oggi sono un problema gravissimo da dover affrontare.

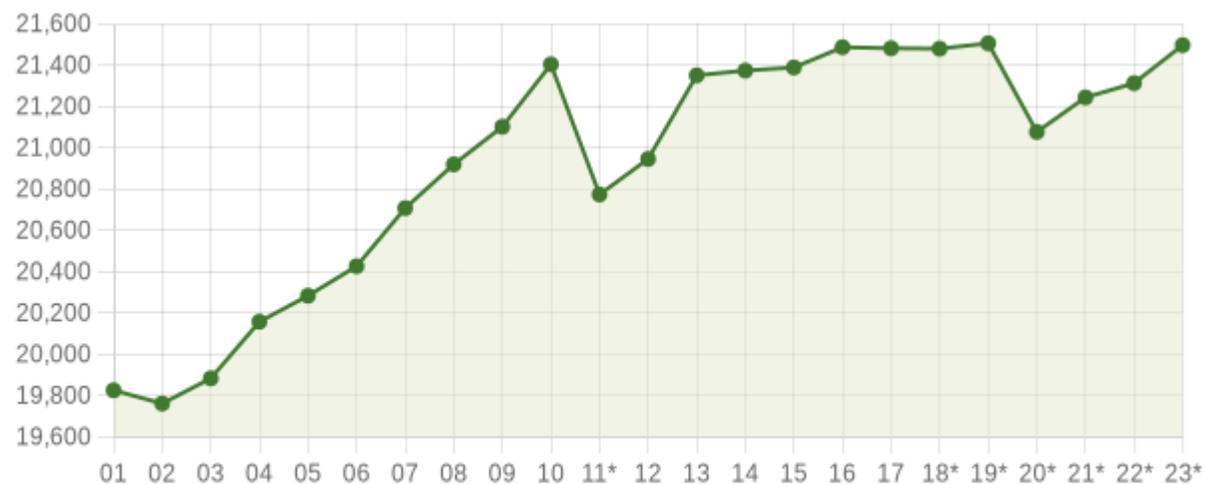
–Mobilità: le reti infrastrutturale di trasporto su breve e lunga distanza

Il territorio comunale di Casal di principe è attraversato da nord a sud dalla statale Appia e dalla linea ferroviaria Napoli-Cassino-Roma nel vicino comune di san Cipriano con un importante nodo ferroviario. In generale, il sistema di infrastrutture stradali e ferroviarie, direzionato verso il Lazio da un lato e verso Caserta e Napoli dall'altro. Il sistema di trasporto pubblico intercomunale presenta allo stato notevoli carenze. L'attuale inadeguatezza è sempre più evidente, a fronte di una domanda di mobilità locale che è cresciuta con la crescita dei centri urbani e che tende a modificare i tradizionali percorsi centro-periferia nell'area metropolitana, differenziando e riarticlando le direttrici di movimento, sia in un ambito molto locale e su spostamenti brevi, sia in un ambito infraperiferico dell'area.

Il sistema di trasporti pubblici per il collegamento con Napoli, Caserta e con i comuni limitrofi, quindi, con i loro servizi risulta ancora inadeguato alle esigenze, determinando così un uso notevole del trasporto privato su gomma, con gravi conseguenze sul traffico cittadino e infra comuni. Risulta deficitario anche il collegamento pubblico con i nodi ferroviari in San Cipriano e in Villa Literno

Il contesto socio demografico

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Casal di Principe** dal 2001 al 2023. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE (CE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dic	19.826	-	-	-	-
2002	31 dic	19.762	-64	-0,32%	-	-
2003	31 dic	19.884	+122	+0,62%	6.407	3,10
2004	31 dic	20.158	+274	+1,38%	6.780	2,97
2005	31 dic	20.284	+126	+0,63%	6.578	3,08
2006	31 dic	20.427	+143	+0,70%	6.628	3,07
2007	31 dic	20.708	+281	+1,38%	6.692	3,09
2008	31 dic	20.920	+212	+1,02%	6.805	3,07
2009	31 dic	21.102	+182	+0,87%	6.895	3,04

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2010	31 dic	21.404	+302	+1,43%	7.061	3,01
2011 ⁽¹⁾	8 ott	21.426	+22	+0,10%	7.107	2,99
2011 ⁽²⁾	9 ott	20.828	-598	-2,79%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dic	20.774	-630	-2,94%	7.106	2,90
2012	31 dic	20.946	+172	+0,83%	7.191	2,91
2013	31 dic	21.351	+405	+1,93%	7.158	2,98
2014	31 dic	21.374	+23	+0,11%	7.169	2,97
2015	31 dic	21.389	+15	+0,07%	7.212	2,97
2016	31 dic	21.487	+98	+0,46%	7.677	2,80
2017	31 dic	21.482	-5	-0,02%	7.708	2,78
2018*	31 dic	21.480	-2	-0,01%	7.436	2,89
2019*	31 dic	21.506	+26	+0,12%	7.502,78	2,86
2020*	31 dic	21.077	-429	-1,99%	7.681	2,74
2021*	31 dic	21.244	+167	+0,79%	7.766	2,73
2022*	31 dic	21.313	+69	+0,32%	7.888	2,70
2023*	31 dic	21.497	+184	+0,86%	8.079	2,66

⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011

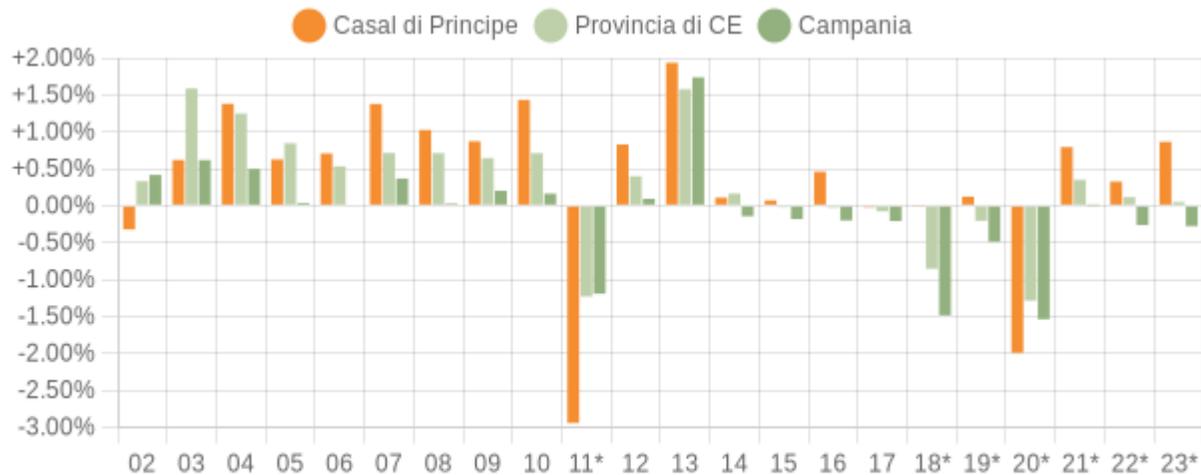
⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferisce al confronto con i dati del 31/12/2010

(*) popolazione post-censimento

Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Casal di Principe espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Caserta e della regione Campania.



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE (CE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

<i>Anno</i> <i>1 gen-31 dic</i>	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			<i>Saldo Migratorio con l'estero</i>	<i>Saldo Migratorio totale</i>
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
2002	269	11	0	504	1	0	+10	-225
2003	361	69	0	442	3	1	+66	-16
2004	374	182	2	445	0	0	+182	+113
2005	331	65	7	393	5	0	+60	+5
2006	360	32	9	403	1	1	+31	-4
2007	368	73	4	351	0	0	+73	+94
2008	310	162	3	412	0	21	+162	+42

2009	346	97	6	401	0	0	+97	+48
2010	381	120	10	348	0	6	+120	+157
2011 (1)	202	90	2	353	1	0	+89	-60
2011 (2)	60	21	1	99	6	52	+15	-75
2011 (3)	262	111	3	452	7	52	+104	-135
2012	411	101	5	426	1	0	+100	+90
2013	252	77	563	378	4	169	+73	+341
2014	257	81	26	353	5	25	+76	-19
2015	214	74	12	325	11	13	+63	-49
2016	360	93	4	399	18	2	+75	+38
2017	322	105	33	331	15	160	+90	-46
2018*	339	58	22	419	9	96	+49	-105
2019*	379	97	35	425	30	41	+67	+15
2020*	345	72	76	380	8	94	+64	+11
2021	368	72	63	437	50	29	+22	-13
2022	392	87	-	429	21	-	+66	+29

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

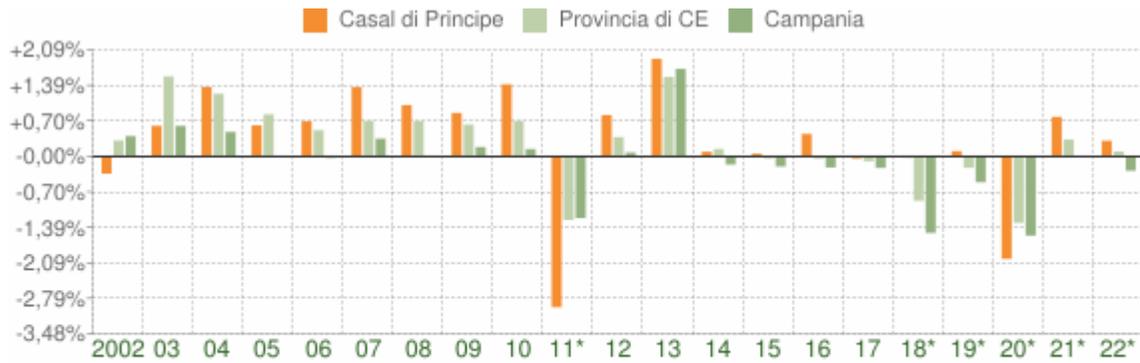
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Casal di Principe espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Caserta e della regione Campania.



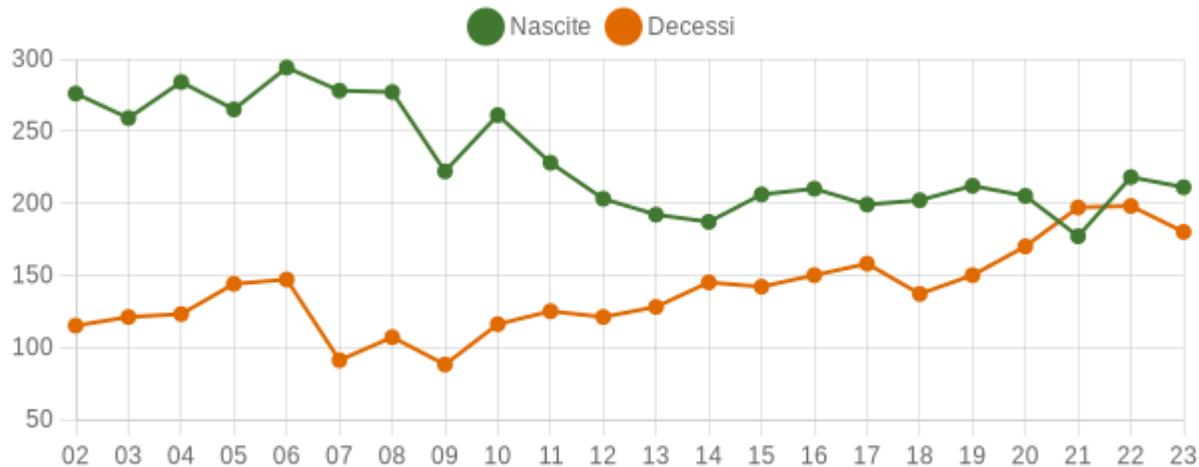
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE (CE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

. Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE (CE) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gen - 31 dic	276	-	115	-	+161
2003	1 gen - 31 dic	259	-17	121	+6	+138
2004	1 gen - 31 dic	284	+25	123	+2	+161
2005	1 gen - 31 dic	265	-19	144	+21	+121
2006	1 gen - 31 dic	294	+29	147	+3	+147
2007	1 gen - 31 dic	278	-16	91	-56	+187
2008	1 gen - 31 dic	277	-1	107	+16	+170
2009	1 gen - 31 dic	222	-55	88	-19	+134
2010	1 gen - 31 dic	261	+39	116	+28	+145
2011 ⁽¹⁾	1 gen - 8 ott	175	-86	93	-23	+82
2011 ⁽²⁾	9 ott - 31 dic	53	-122	32	-61	+21
2011 ⁽³⁾	1 gen - 31 dic	228	-33	125	+9	+103
2012	1 gen - 31 dic	203	-25	121	-4	+82
2013	1 gen - 31 dic	192	-11	128	+7	+64
2014	1 gen - 31 dic	187	-5	145	+17	+42
2015	1 gen - 31 dic	206	+19	142	-3	+64
2016	1 gen - 31 dic	210	+4	150	+8	+60
2017	1 gen - 31 dic	199	-11	158	+8	+41
2018*	1 gen - 31 dic	202	+3	137	-21	+65
2019*	1 gen - 31 dic	212	+10	150	+13	+62
2020*	1 gen - 31 dic	205	-7	170	+20	+35
2021*	1 gen - 31 dic	177	-28	197	+27	-20
2022*	1 gen - 31 dic	218	+41	198	+1	+20
2023*	1 gen - 31 dic	211	-7	180	-18	+31

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti

^(*) popolazione post-censimento

Il Contesto interno

Il Comune di Casal di Principe esercita le funzioni e le attività di competenza sia attraverso propri uffici sia, nei termini di legge, attraverso la partecipazione ad aziende, consorzi, società, e altre organizzazioni strumentali secondo scelte improntate a criteri di efficienza e di efficacia.

L'organizzazione degli uffici e del personale ha carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali e si informa a criteri di autonomia, funzionalità, economicità, secondo principi di professionalità e di responsabilità.

In considerazione delle sempre più stringenti limitazioni che la spesa di personale sta subendo in questi anni, sono state nel tempo avviate graduali riorganizzazioni dei servizi con l'obiettivo di concentrare le risorse umane sui servizi strategici per l'ente locale e demandando all'esterno quei servizi invece che non fanno parte del "core business" del Comune o che comunque possono essere gestiti da ditte specializzate con maggiore flessibilità ed efficienza. Inoltre con l'obiettivo di ridurre i centri di responsabilità, si sono accorpati alcuni servizi (Anagrafe, Affari Generali e Personale) in capo allo stesso responsabile. La dotazione organica è stata integrata con la previsione di profili professionali più puntuali in rapporto alle attuali necessità organizzative, ed in particolare con la introduzione della figura dell'Istruttore contabile, che alla luce della nuova armonizzazione contabile introdotta dal D.Lgs.118/2011, è opportuno che sia inserita, gradualmente e compatibilmente con i vincoli assunzionali, in tutti i settori in cui l'assetto organizzativo del Comune è articolato, al fine di agevolare la programmazione e la successiva attuazione dei programmi e dei progetti.

PARTE II - DALLA STRATEGIA ALL'OPERATIVITA'

GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Con l'introduzione della nuova contabilità armonizzata è stata modificata la struttura del Bilancio di Previsione e quindi del Piano Esecutivo di Gestione, In particolare, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti:

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli articoli 117 e 118 della Costituzione, assumendo come riferimento le missioni individuate per lo Stato;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni; la denominazione del programma riflette le principali aree di intervento delle missioni di riferimento, consentendo una rappresentazione di bilancio, omogenea per tutti gli enti pubblici, che evidenzia le politiche realizzate da ciascuna amministrazione con pubbliche risorse.

All'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, secondo i principali aggregati economici che le contraddistinguono.

Il Comune di Casal di Principe nella predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026, partendo dagli indirizzi generali di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2019-2024 articolate in vari punti, ha individuato i seguenti 6 indirizzi strategici che rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l'azione dell'ente.

Linee programmatiche

1. La partecipazione attiva dei cittadini

“La qualità, la pertinenza e l'efficacia delle politiche dipendono dall'ampia partecipazione che si saprà assicurare lungo tutto il loro percorso, dalla prima elaborazione all'esecuzione. Con una maggiore partecipazione sarà possibile aumentare la fiducia nel risultato finale e nelle istituzioni da cui emanano tali politiche” (Libro Bianco sulla Governance). Le Linee Programmatiche di Mandato hanno lo scopo precipuo di legare l'azione di governo dell'Amministrazione Comunale al programma elettorale e di fissare gli indirizzi fondamentali della prossima azione di governo dell'ente locale.

Dalle Linee Programmatiche discenderanno strettamente tutti gli atti di indirizzo politico amministrativo del mandato. Certo è che l'Amministrazione Comunale non intende esaurire con questo solo atto il processo di partecipazione democratica che ha così tanto caratterizzato la campagna elettorale e la progressiva definizione del programma elettorale, anzi in questo fondamentale atto politico devono trovare ulteriori strumenti di vitalità proprio i processi democratici che sono stati il motore primo del cambiamento espresso attraverso il voto.

Il principio primo che caratterizzerà l'intero mandato è quindi da individuarsi nell'attribuzione di un valore fondamentale agli istituti della democrazia partecipativa dei cittadini che non hanno quindi esaurito il loro fondamentale ruolo di artefici del cambiamento.

La formulazione delle Linee Programmatiche di Mandato è stata quindi concepita come occasione per recepire e convogliare verso nuovi risultati la vitalità espressa dai cittadini e la loro profonda volontà di cambiare la loro città. Le Linee di Mandato di seguito esposte provvedono a fissare il nucleo fondamentale delle singole azioni che intraprenderà il Comune di Casal di Principe che sarà attento a fornire in modo chiaro tutte le informazioni necessarie alla cittadinanza affinché possa concorrere in modo consapevole alla definizione in itinere dei prossimi atti di indirizzo politico.

Il Programma di Mandato comprende quindi in primis le linee di indirizzo politico sulla base delle quali si garantirà efficacia ai processi partecipativi e di democrazia dalla base che anche avvalendosi di innovativi strumenti di ascolto e canali di partecipazione deve con continuità tradurre in azioni amministrative concrete le istanze dei cittadini.

Le Linee Programmatiche, come contenute nel DUP triennio 2025 – 2027 ed approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 25 Marzo 2025 sono le seguenti:

1. Pubblica Amministrazione;
2. Istituzione di un Comitato di Studio Permanente per il Piano Urbanistico Comunale;
3. Istituzione di un Tavolo Permanente per l'Unione dei Comuni;
4. Istituzione di un Comitato di Studio Permanente per il Monitoraggio e l'Ampliamento della Zona Industriale e della Zona Artigianale;
5. La Città Sicura;
6. La Città Pulita;
7. Servizi Sociali;
8. La Tutela dei Diritti degli Animali;
9. La Promozione del Turismo nei Luoghi della Legalità e della Memoria di Don Pepe Diana;
- 10 Supporto e Accompagnamento alla Crescita dei Minori e Adolescenti a Casal di Principe.

Linea 1: Pubblica Amministrazione

L'impegno sarà quello di costruire una Pubblica Amministrazione all'altezza delle sfide attuali, capace di rispondere prontamente e con efficienza alle esigenze dei cittadini di Casal di Principe, proiettandoli verso un futuro di crescita e sviluppo sostenibile.

L'ottimizzazione della macchina amministrativa sarà fondata su un modello di Amministrazione moderna, caratterizzato da competenze, trasparenza e efficienza. La proposta centrale è quella di trasformare il Comune in una struttura che operi come un'azienda al servizio dei cittadini, in grado di offrire investire nel potenziamento e nella qualificazione degli uffici comunali, affinché diventino il cuore pulsante dell'azione amministrativa. Di seguito vengono indicati gli obiettivi strategici di ogni singolo settore individuati per l'anno 2024

SETTORE DAFFARI GENERALI 2025.

N	Obiettivo	Settore AA.GG Demografico	Descrizione obiettivo	Indicatore numerico Misurazione	Risultato atteso	Peso Attribui to	Risulta to numeri co raggiu nto	Risorse Umane
1	Avvio processo trasmigrazione in ANPR dello Stato Civile	Responsabile Dott. Palmiro Giovanni Cosentino	Avvio Digitalizzazione stato civile	Riduzione e adempimenti e spese	Percentuale di diminuzione dell'attesa	20%		2 Cat. A
2	Annotazione nei registri di stato civile delle sentenze entro 5 giorni dal ricevimento	Responsabile Dott. Palmiro Giovanni Cosentino	Aggiornare i registri di stato civile	Adempimento nei termini	100 annotazioni	15%		n. 1 dipendenti Cat. C

3	Fungere da supporto a tutte le attività degli organi politici	Responsabile Dott. Palmiro Giovanni Cosentino	Supportare gli organi politici nella preparazione e nella pubblicazione degli atti degli organi politici	Numero di atti 150 atti di giunta e 25 atti di consigli	150 atti di giunta e 25 atti di consiglio	10%		n. 1 dipendenti Cat. C
4	Riduzione del contenzioso e delle spese legali sostenute dall'Ente per la difesa in giudizio di almeno il 20% entro il 2023	Responsabili Dott. Palmiro Giovanni Cosentino	Organizzare un sistema di monitoraggio che punti a ridurre il contenzioso anche al fine di evitare un aggravio di spese. Verificare puntualmente che la difesa dell'ente sia assicurata, o eventualmente, previa intesa con il settore competente per materia, addivenire ad una definizione bonaria della controversia con la controparte, laddove ne sussistano i presupposti; puntare, in	Percentuale di riduzione del contenzioso: il 10 % entro il 2023, e il 20% per il 2024 e il 30% entro il 2025	20%	10%		n. 2 dipendenti Cat. C

			accordo con tutti gli altri settori, al rispetto dei termini di esecuzione delle sentenze passate in giudicato	90 % nel 2026.				
6	Ridurre spese di cartoleria	Responsabile Dott. Palmiro Giovanni Cosentino	Nell'attuazione dell'indirizzo di smaterializzazione e salvaguardia ambientale in raccordo con tutti gli uffici ridurre le spese per la carta	Riduzione del 5% entro il 2024 , del 10 % 2025, 10 % nel 2026	Raggiungimen to degli obiettivi	5%		n.2 dipendent i Cat. C
8	Casa comunale. Istituziona ufficio ricevimento al pubblico	Responsabile dr Palmiro Giovanni . Cosentino	Regolamentazione afflusso utenti alla Casa Comunale	Garantire adeguata sorveglianza degli ambienti per una sollecita manutenzione in caso di necessità segnalando all'ufficio lavori pubblici l'eventuale criticità. Garantire adeguata pulizia di tutti gli ambienti, e delle scale, per igiene e decoro. .	Individuare i dipendenti a cui affidare le responsabilità relativa alla sorveglianza degli ambienti, apertura e chiusura del Municipio, e predisposizion e atti di la gara per la pulizia degli ambienti	10%		n.1 dipendent i Cat. a

				garantire l'apertura e soprattutto la chiusura del Municipio negli orari previsti				
9	Rispetto dei tempi medi di pagamento	Responsabile dr Palmiro Giovanni . Cosentino	Rispetto tempi di pagamento (30 giorni)	Indicatore del tempo medio di ritardo dei pagamenti come calcolato nella Piattoforma per i crediti commerciali	Favorire il rispetto di tempi più rapidi per i pagamenti	30%		

Settore Lavori Pubblici ed Ambiente 2025

N	Obiettivo	Settore Lavori Pubblici ed Ambiente	Descrizione obiettivo	Indicatore numerico Misurazione	Risultato atteso	Peso Attribuito	Risultato numerico raggiunto	Risorse Umane
1	Predisporre il nuovo Piano Industriale per la Gestione del Servizio Igiene Urbana 2025-2028. Conclusione delle procedure per	<i>Responsabile Geom. Antonio Verazzo</i>	Procedere alla redazione attraverso l'ausilio del solo personale interno, del nuovo Piano Industriale 2025-2028 senza ricorrere a supporti esterni. Predisposizione degli atti di gara per l'affidamento del	Percentuale di realizzazione dell'obiettivo	100%	15 %		N. 1 dipendente Cat. D N. 2 Dipendente Cat. C

	l'affidamento del servizio.		servizio Igiene Urbana senza l'ausilio di supporto esterno. Assicurarsi il pieno rispetto degli accordi contrattuali da parte della ditta per la raccolta e smaltimento rifiuti;					
2	<p>Monitoraggio esecuzione dei lavori PNRR In particolare progetti per ridurre i rischi allagamenti della città attraverso interventi sulla rete fognaria e sui canali di scolo;</p> <p>Migliorare l'offerta scolastica, con adeguamento delle strutture esistenti, loro incremento; qualificare i quartieri periferici con opere di rigenerazione urbana; agire</p>	<p><i>Responsabile</i> <i>Geom.</i> <i>Antonio</i> <i>Verazzo</i></p>	<p>Coordinare tutte le attività di esecuzione dei lavori finanziati nell'ambito del PNRR, reperendo anche risorse esterne per le Direzioni dei Lavori.</p> <p>Programmare, in accordo con la parte politica, l'uso dei fondi derivanti dagli oneri di urbanizzazione, per la riqualificazione dei rioni</p> <p>L'ufficio dovrà predisporre i progetti e le schede per le richieste di finanziamento per tutti i bandi di finanziamento pubblicati nel 2024</p> <p>Partecipa alla redazione insieme alla Prefettura all'implementazione del nuovo protocollo di legalità per evitare infiltrazioni nei bandi e appalti della PA, in particolare in relazione</p>	<p>Numero di progettazioni rispetto a quelle programata</p> <p>Numero di progettazioni rispetto ai bandi pubblici</p>	100%	25%		<p>N. 1 dipendente Cat. D</p> <p>N. 2 Dipendente Cat. C</p>

	<p>sull'arredo urbano con l'obiettivo di rendere più gradevole e fruibile la città. Richieste di finanziamento per nuove opere pubbliche predisposizioni e ed applicazione nuovo protocollo di legalità</p>		<p>alle enormi risorse del PNRR. L'ufficio provvede poi all'applicazione del protocollo, per le funzioni ad esso delegate dal protocollo stesso</p>	<p>Applicazione del protocollo.</p>				
3	<p>Raccolta differenziata</p>	<p><i>Responsabile Geom. Antonio Verazzo</i></p>	<p>Portare la differenziata al 60% entro il 25 e al 65% entro la fine della consiliatura.</p>	<p>Il raggiungimento dell'obiettivo indicato</p>	100%	10 %		<p>Si avvale di azienda esterna, e di un</p>

								operat ore cat C
4	<p>Programmazione di interventi di manutenzione delle strade e della rete fognaria</p> <p>Organizzare un servizio efficiente di manutenzione</p>	<p><i>Responsabile</i> <i>Geom.</i> <i>Antonio</i> <i>Verazzo</i></p>	<p>Si dovrà programmare con cadenza almeno semestrale interventi della manutenzione delle strade</p> <p>Oltre a programmare interventi periodici, è necessario una migliore organizzazione del servizio; definizione esatta dei compiti spettanti a ciascun dipendente ed operatore; definizione di un sistema per la segnalazione, rilevazione ed intervento nelle opere di manutenzione, nel rispetto dei principi di trasparenza. Prevedere modalità di segnalazione on line dal sito ufficiale dell'Ente. Un protocollo specifico per le segnalazioni da parte dei cittadini, che deve dare</p>	<p>Numero di interventi rispetto a quelli programmati</p>	100%	5%		<p>N. 1 dipendente Cat. D</p> <p>N. 2 Dipendente Cat. C</p> <p>n...operatori cat A e B</p>

		<p>l'ordine cronologico degli interventi, salvo ovviamente le emergenze e le situazioni di particolare gravità. La registrazione delle segnalazione deve essere correlata ad un registro degli interventi eseguiti. Va organizzato anche un sistema di monitoraggio della rete viaria e fognaria, per prevenire eventuali dissesti , e/o intervenire tempestivamente, onde evitare contenziosi con i cittadini e danni economici per l'ente. Programmare almeno due interventi annui di pulizia caditoie e espurgo fogne per garantire un sistema deflusso delle acque sempre efficiente. Sorvegliare e garantire la pulizia dei canali di scolo verso le vasche di sollevamento e verso i regi lagni. Procedere alla</p>					
--	--	---	--	--	--	--	--

			realizzazione delle vasche di laminazione lungo i canali così come programmato nei progetti per la difesa idrogeologica del suolo					
5	Interventi programmati di controllo delle strutture scolastiche e successive opere manutentive	<i>Responsabile Geom. Antonio Verazzo</i>	Onde evitare i disagi ad avvio anno scolastico o nel suo percorso, le opere di manutenzione e di revisione, nelle strutture scolastiche, vanno programmate in tempo ed eseguite nei periodi di chiusura delle scuole, quindi in particolare nei mesi estivi. Garantire la realizzazione in tempi adeguati delle opere finanziate dal PNRR in edilizia scolastica, garantendo anche la normale attività didattica.	Numero di interventi rispetto a quelli necessari	100%	5%		N. 1 dipendente Cat. D N. 2 Dipendente Cat. C
6	Attivazione servizio auto elettriche al cimitero garantire l'accesso ai viali del cimitero ai soggetti fragili	<i>Responsabile Geom. Antonio Verazzo</i>	Trovare le risorse necessarie ed organizzare un servizio trasporto con mezzi elettrici, che consenta l'accesso dei soggetti fragili ai viali del cimitero durante tutto l'anno, o almeno nei giorni festivi sollecitare l'azienda che sta	Attivazione del servizio	100%	5%		N. 1 dipendente Cat. D N. 2 Dipendente Cat. C

	<p>, evitando l'uso delle auto, non solo durante i giorni di Ogni Santi e dei Morti, ma durante tutto l'anno.</p> <p>Migliorare la gestione dei servizi cimiteriali anche attraverso la esternalizzazione di alcune attività, così come già previsto da atto di indirizzo della Giunta</p>		<p>realizzando l'allargamento del Cimitero, per una prima consegna dei loculi e dei lotti già richiesti, assegnati e in molti casi pagati dai cittadini.</p> <p>Mettere a gara il servizio cimiteriale, così come da indirizzo della giunta. Garantire la realizzazione del monumento a don Peppe Diana all'interno del Cimitero entro il trentennale della sua morte il 19 Marzo del 2024, con contemporanea apertura e fruibilità di una parte del nuovo cimitero, provvedendo all'assegnazione definitiva dei lotti per le cappelle gentilizie e dei loculi, stipulando i relativi contratti previsti.</p>					
7	<p>Supporto tecnico ad ogni iniziativa pubblica di carattere ludico, culturale, o promozionale messe in</p>	<p><i>Responsabile Geom. Antonio Verazzo</i></p>	<p>Attività tecnica per predisporre piani di sicurezza e piani di assetto della viabilità e segnaletica, in coordinamento con le forze di Polizia Locale</p>	<p>Numero di interventi</p>	<p>100% degli interventi programmati</p>	<p>5%</p>		<p>N. 1 dipendente Cat. D N. 2 Dipendente Cat. C</p>

	atto dalla parte politica o da organizzazioni del territorio							
8	Rispetto dei tempi medi di pagamento	Responsabile Geom: Antonio Verazzo	Rispetto tempi di pagamento (30 giorni)	Indicator e del tempo medio di ritardo dei pagamenti come calcolato nella Piattaforma per i crediti commerciali	Favorire il rispetto di tempi più rapidi per i pagamenti	30%		N. 1 dipendente Cat. D N. 2 Dipendente Cat. C

Settore Finanziario e SUAP 2025

N	Obiettivo	Settore Finanziario e SUAP	Descrizione obiettivo	Indicatore numerico o Misurazione	Risultato atteso	Peso Attribuito	Risultato numerico raggiunto	Risorse Umane
----------	------------------	-----------------------------------	------------------------------	--	-------------------------	------------------------	-------------------------------------	----------------------

1	Approvazioni e bilancio esercizio 2025	Responsabile Dr. Enrico Pignata	Predisposizione DUP e del bilancio di previsione per esercizio 2025 e del 2026 Predisposizione di tutti gli atti necessari per consentire l'approvazione del Bilancio entro il termine previsto dalla normativa vigente	1	1	20%		n. 1 dipendente Cat. C a part time al 50%
2	Approvazioni e conto Consuntivo 2024	Responsabile Dr. Enrico Pignata	Predisposizione del Rendiconto di Gestione relativo all'esercizio 2024 entro il termine previsto dalla normativa vigente Predisporre tutti gli atti per il consuntivo.	1	1	10%		n. 1 dipendente Cat. C a part time al 50%
3	Predisposizioni di concerto con il responsabile del personale del Piano del Fabbisogno del personale 205/2027	Responsabile Dr. Enrico Pignata	Garantire secondo il piano, le assunzioni, le procedure di mobilità, comando e concorso	1	1	10%		n. 1 dipendente Cat. C a part time al 50%

4	servizio di tesoreria	Responsabile Dr. Enrico Pignata	Garantire un ottimale funzionamento della tesoreria, assicurando in particolare il pagamento dei mandati di pagamento entro i termini previsti dal contratto .	1	1	10%		n. 1 dipendente Cat. C a part time al 50%
5	Suap	Responsabile Dr. Enrico Pignata	Gestione SUAP: Fornisce le informazioni di primo livello; Riceve in modalità telematica (tramite il sito www.inpreseinungiorno.gov.it) le comunicazioni e dalla data di protocollo decorrono i termini di procedimento amministrativo; Verifica la sussistenza delle condizioni di ammissibilità della pratica presentata e la completezza formale della segnalazione e dei relativi allegati; Rilascia , sempre per via telematica, la ricevuta all'utente; Provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre Amministrazioni che intervengono nel procedimento .Lo sportello è di supporto all'ufficio tributi nel caricamento delle nuove anagrafiche delle ditte e società oltre delle variazioni intervenute nelle compagini sociali e nelle	Numer o istanze evase	100%	20%		n. 1 dipendente Cat. C a part time al 50%

			cessazioni. Inoltre fornisce i dati relativi ai censimenti delle attività in essere sul territorio comunale di natura commerciale, artigianale e di tipo associativo che l'ufficio tributi riterrà necessarie per il contrasto all'evasione. Ridurre i tempi di attesa per le pratiche SUAP					
6	Rispetto dei tempi medi di pagamento	Responsabile dr Enrico Pignata	Rispetto tempi di pagamento (30 giorni)	Indicatore del tempo medio di ritardo dei pagamenti come calcolato nella Piattforma per i crediti commerciali	Favorire il rispetto di tempi più rapidi per i pagamenti	30%		n. 1 dipendente Cat. C a part time al 50%

Settore Urbanistica, Tecnico e Demanio Patrimoniale 2025

N	Obiettivo	Settore Urbanistico , Tecnico e Demanio Comunale	Descrizione obiettivo	Indicatore numerico Misurazione	Risulta to atteso	Peso Attribui to	Risultat o numeri co raggiun to	Risorse Umane
1	Assegnazione beni confiscati	Responsabile Geom Antonio Verazzo	Avvio e completamento procedure per l'assegnazione dei beni confiscati	Numero pratiche evase rispetto alle richieste	100%	10%		2 istruttori tecnici Cat. C
2	Pratiche sismiche	Responsabile Geom Antonio Verazzo	Istruttorie pratiche sismiche	Numero Pratiche evase rispetto alle richieste	100%	10%		2 istruttori tecnici Cat. C
3	Beni confiscati alle mafie	Responsabile Geom Antonio Verazzo	Aggiornare gli elenchi dei beni confiscati, garantire adeguata collaborazione con l'Agenzia e adottare tutti i provvedimenti necessari al riutilizzo dei beni. Completare le istruttorie relative al passaggio definitivo	Numero di beni censiti; numero dei beni recuperati ed assegnati	100%	10%		2 istruttori tecnici Cat. C

			dei beni prima nella disponibilità di agrorinasce all'Ente municipale.					
4	Aggiornamento inventario beni immobili compresi tutti i beni confiscati e gli immobili abusivi acquisiti al patrimonio dell'Ente, verificando se gli stessi siano abitati e da quando.	Responsabile Geom Antonio Verazzo	Attività di aggiornamento degli inventari dei beni immobili con aggiornamento dei dati relativi agli stessi. E' necessario in particolare elaborare un inventario dei beni confiscati e beni abusivi onde dare la possibilità all'Ente di avere cognizione del suo patrimonio immobiliare	Completezza dell'aggiornamento. Numero beni iscritti al patrimonio comunale	100%	10%		2 istruttori tecnici Cat. C
5	Evasione pratiche edilizie	Responsabile Geom Antonio Verazzo	Istruttoria pratiche Edilizie riduzione del 10% dei tempi di riscontro istanze e richieste dei cittadini	Numero pratiche evase rispetto alle richieste	100%	20%		2 istruttori tecnici Cat. C
6	Attività di controllo edilizia privata Procedimenti RESA	Responsabile Geom Antonio Verazzo	Controllo e repressione abusivismo edilizi. avvio delle procedure in attuazione del regolamento comunale per l'uso a fini di edilizia residenziale dei beni abusivi	Redazione regolamento	100%	10%		2 istruttori tecnici Cat. C

7	Rispetto dei tempi medi di pagamento	Responsabile Geom. Antonio Verazzo	Rispetto tempi di pagamento (30 giorni)	Indicatore del tempo medio di ritardo dei pagamenti come calcolato nella Piattoforma per i crediti commerciali	Favorire il rispetto di tempi più rapidi per i pagamenti	30%		2 istruttori tecnici Cat. C
---	--------------------------------------	---	--	--	--	-----	--	--------------------------------

Settore Entrate Patrimoniali 2025

N	Obiettivo	Settore Entrate Patrimoniali	Descrizione obiettivo	Indicatore numerico Misurazione	Risultato atteso	Peso Attribuito	Risultato numerico raggiunto	Risorse Umane
1	TARI Recupero evasione emissione e notifica accertamenti	Responsabile Dott.ssa Annunziata Liquori	Predisposizione nuovo pef secondo lo schema regolatorio MTR 24/26 elaborazione ed approvazione tariffe annualità 2025. Gestione ordinaria mediante applicazione del pef ed elaborazione del ruolo e delle relative tariffe per l'anno 2024. Verifica Tassa Rifiuti: L'attività prevede la	Notifica e recapito di almeno 4000 atti	Emissione e notifica accertamenti annualità 2020 e 2021, ed elaborazione e recapito tari 2025 ruolo ordinario entro i termini descritti.	15%		n. 1 cat. C PART-TIME 30 ORE n. 1 cat A PART-TIME 24 ORE

			<p>gestione delle procedure di emissione, notifica e riscossione degli atti di liquidazione e accertamento per le annualità pregresse e non prescritte e tutte le attività inerenti l'eventuale riscossione coattiva. Nei casi in cui sia richiesta la rateizzazione della somma dovuta si provvede con la predisposizione degli atti necessari. Adempimenti ARERA. Mettere in atto ogni iniziativa idonea per recuperare l'evasione. TARI - avvisi ordinari anno 2025 emettere e recapitare entro il 31.12.2025 scadenza rata unica e prima rata.</p>					
2	IMU Recupero evasione	Responsabile Dott.ssa Annunziata a Liquori	<p>Gestione ordinaria, con verifica variazioni e dichiarazioni. Verifica Imposta IMU: L'attività prevede l'esame della situazione dei versamenti con confronto con l'importo dovuto, l'emissione di avvisi di</p>	<p>Numero accertamenti atti notificati minimo 500. Costituzione in</p>	<p>Emissione e notifica accertamenti annualità 2020 e 2021.</p>	20%		<p>n. 1 cat. C PART-TIME 24 ORE n. 1 cat A PART-TIME 24 ORE</p>

			accertamento da notificare entro i termini prescrizionali, assistenza al contribuente per provvedere all'eventuale rettifica o annullamento in autotutela. Predisposizione degli atti propedeutici alla riscossione coattiva. Nei casi in cui venga proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale o Regionale, esame della pratica e predisposizione degli atti relativi alla costituzione in giudizio, che dovrà essere gestita direttamente dall'ufficio.	giudizio in almeno 15 ricorsi con vittoria di risultato al 70%				
3	CANONE UNICO	Responsabile Dott.ssa Annunziata Liquori	Approvazione nuove tariffe canone unico. Canone unico - effettuare e notificare gli accertamenti (ex tosap 2019 e 2020) Recupero ordinario Canone unico patrimoniale annualità 2021 e 2022	Emissione delle bollette cup 2023 e 2024. Elaborazione e notifica, tosap 2019/2020. Numero atti almeno 500.	Elaborazione e notifica accertamento tosap 2019/2020. Emissione e notifica cup ordinario 2023-2024	10%		n. 1 cat. C PART-TIME 24 ORE n. 1 cat A PART-TIME 24 ORE
4	Gestione entrate extra - tributarie	Responsabile Dott.ssa Annunziata Liquori	Verifica del procedimento per il recupero somme da sentenze della Corte di Conti Recupero coattivo canoni di locazione case popolari	Predisposizione comunicazioni con la Procura della Corte dei Conti	Comunicazioni varie ed annuali alla Corte dei Conti	15%		

5	Gestione servizio idrico	Responsabile Dott.ssa Annunziata Liquori	Letture aggiornate dei contatori installati, recupero e redazione ruoli anni pregressi. Emissione fatture canoni idrici anno 2024. Recupero coattivo con Agenzia Entrate annualità pregresse 2017/2018/2019/2020 Avvisi di sollecito ed accertamento canoni idrici 2021/2022	Numero fatture da emettere almeno 4000.	Recupero annualità pregresse, canoni idrici 2021/2022. Recupero coattivo annualità 2017/2018/2019/2020. Letture di almeno 1000 misuratori.	10%		n. 1 cat. C PART-TIME 18 ORE
6	Rispetto dei tempi medi di pagamento	Responsabile Dott.ssa Annunziata Liquori	Rispetto tempi di pagamento (30 giorni)	Indicatore del tempo medio di ritardo dei pagamenti come calcolato nella Piattaforma per i crediti commerciali.	Favorire il rispetto di tempi più rapidi per i pagamenti	30%		n. 1 cat. C PART-TIME 18 ORE

Settore Polizia Municipale 2025

	Obiettivo	Settore P.M e Protezione Civile	Descrizione obiettivo	Indicatore numerico Misurazione	Risultato atteso	Peso Attribuito	Risultato numerico raggiunto	Risorse Umane
1	Riduzione incendi di terreni e lotta agli sversamenti abusivi	Responsabile Luog. Esposito Nicola	Controllo del territorio finalizzato alla verifica del rispetto di ordinanza sindacale per il mantenimento dei fondi e controllo del territorio per la repressione dei fenomeni di sversamenti illegali, anche attraverso foto trappole e controllo sistema videosorveglianza già presente sul territorio. Controllo a campione per errato conferimento da parte dei cittadini. Incrementare il sistema di videosorveglianza sui luoghi di scarico abusivo di rifiuti grazie agli ulteriori finanziamenti per	Numero di controlli effettuati; almeno 20 verbali elevati con relativi sequestri e diffide. Relazioni periodiche sul lavoro svolto; almeno 20 controlli a campione in strade per errato conferimento	Almeno 20 verbali entro dic 2025	15%		n. 6 dipendenti Cat. C

			progetti presentati e da presentare.					
2	Miglioramento delle condizioni della circolazione stradale nell'area urbana, dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati, mediante la pianificazione della viabilità all'interno del centro abitato con individuazione degli assetti preferenziali, dei sensi di marcia, delle aree di sosta	Responsabile Luog. Esposito Nicola	<p>Predisposizione di atti di regolamentazione della viabilità su porzioni di centro urbano in via sperimentale.</p> <p>Predisporre un piano traffico sulla rete viaria della città, per rendere la circolazione più fluente ed eliminando alcune incongruenze nella segnaletica; apporre nuovi segnali in collaborazione con gli uffici tecnici.</p> <p>Disporre servizi di vigilanza del traffico; (almeno tre volte al mese)</p> <p>Ben consapevoli della scarsità di personale, predisporre almeno alcuni giorni al mese di presenza in strada di pattuglie per combattere le soste irregolari e regolare il traffico. Elevare almeno 150 verbali in un anno.</p>	<p>Predisposizione atti</p> <p>Numero di segnali installati, numero di verbali, numeri di pattuglie di sorveglianza</p>	100%	10%		n. dipendenti Cat. C 6

3	Organizzazione ed equipaggiamento della protezione civile, rendere sempre più efficiente il nucleo di protezione civile	Responsabile Luog. Esposito Nicola	Fornire attrezzature specifiche di antincendio. Fornire mezzi adeguati per le azioni di protezione civile. Fornire mezzi e attrezzature volte al miglioramento dell'assetto idrogeologico del territorio	Predisposizione atti necessari	100%	10%		n. 6 dipendenti Cat. C
4	Lotta al commercio abusivo ambulante	Responsabile Luog. Esposito Nicola	Contrastare il dilagante commercio ambulante abusivo che determina disagio alla circolazione, e danni ai commercianti regolari	Predisporre apposito servizio, utilizzare sistema di videosorveglianza del territorio per individuare, intercettare e controllare i commercianti ambulanti abusivi	Almeno 20 controlli entro dic. 2025	10%		n. 6 dipendenti Cat. C
5	Potenziamento della videosorveglianza sul territorio	Responsabile Luog. Esposito Nicola	Predisposizione di atti propedeutici a eventuali finanziamenti di progetti di potenziamento della videosorveglianza. Attuazione dei progetti di video sorveglianza presentati.	Numero di progetti rispetto ai bandi	100%	10%		n. 6 dipendenti Cat. C

6	Rinnovo del servizio di mantenimento e custodia di cani randagi per convenzione in scadenza	Responsabile Luog. Esposito Nicola	Predisposizione ed espletamento di gara con procedura telematica sul portale M.E.P.A. per l'affidamento del servizio di custodia e mantenimento cani randagi	Predisposizion e atti necessari	100%	15%		n. 6 dipendenti Cat. C
7	Rispetto dei tempi medi di pagamento	Responsabile Luog. Esposito Nicola	Rispetto tempi di pagamento (30 giorni)	Indicatore del tempo medio di ritardo dei pagamenti come calcolato nella Piattoforma per i crediti commerciali.	Favorire il rispetto di tempi più rapidi per i pagamenti	30%		n. 6 dipendenti Cat. C

Settore Servizi alla Persona 2025

N.	Descrizione Obiettivo	<i>Settore Servizi alla Persona</i>	Descrizione obiettivo	Indicatore numerico Misurazione	Risultato atteso	Peso attribuito %	Risultato raggiunto numerico	Risorse Umane
1	Politiche Sociali: - supporto alle procedure d'ambito c07: front office, controllo modulistica, verifica requisiti e valutazione utente relativamente all'erogazione dei servizi offerti e/o dei benefici economici	Responsabile Dott.ssa Francesca Nugnes	- Attività di front office, controllo modulistica, verifica requisiti e valutazione utente. -Attivazione servizi d'Ambito sul territorio (es. SAD, FNA, ecc.)	- n. istanze d'Ambito che il Comune istruisce e valuta in quanto territorialmente competente	100% istanze in arrivo vengono istruite e valutate	20%		n.2 cat. D, Ass. Sociale D'Ambito n. 1 cat. D, Resp. del Settore, dott.ssa Francesca Nugnes n.1 cat. D, Ass. Sociale, dott.ssa De

	<p>- Minori:</p>		<p>Minori/famiglie in stato di disagio socio-ambientale, economico e culturale seguiti anche dal Tribunale per i Minorenni di Napoli/Procura minori/Tribunale Napoli Nord (visite domiciliari, monitoraggio scuole, equipe di lavoro con la UOMI laddove coinvolti, preparazione e invio relazioni alle AG competenti, udienze etc etc; Interventi urgenti di collocamento minori ex art. 403 c.c.</p> <p>Interventi MSNA</p> <p>Procedura di individuazione struttura</p>	<p>n. minori collocati in struttura</p>	<p>100% degli interventi comportano la presa in carico, la valutazione, il monitoraggio</p>			<p>Simone Giuseppina</p> <p>n.1 cat. D, Ass. Sociale, dott.ssa Antonietta Crispino</p>
--	------------------	--	--	---	---	--	--	--

			da parte del' Arera - ricezione e trasmissione richieste on line sul sgate.it					
3.	PON Città Medie di cui è beneficiario il comune di Casal di Principe	Responsabile Dott. ssa Francesca Nugnes	In virtù della delibera di giunta come Referente del PON Città Medie_ attività di integrazioni progetti ai fini della approvazione	n. richieste di integrazione e progetti ammessi	100% delle richieste di integrazione evase	5%		n. 1 cat. D, Resp. del Settore, dott.ssa Francesca Nugnes

5	PNRR- digitalizzazione	Responsabile Dott. ssa Francesca Nugnes	Partecipazione all'Avviso 1.2 Cloud- attuazione del progetto	Gestione del processo di candidatura_ attuazione del progetto	tempi di avvio entro dicembre 2025	10%		n. 1 cat. D, Resp. del Settore, dott.ssa Francesca Nugnes

6	Servizio Civile	Responsabile Dott. ssa Francesca Nugnes	Avviso per Enti del Terzo Settore al fine di Avviare il Comune in qualita' di ente di accoglienza	Gestione della procedura	tempo di avvio e termine procedura entro giugno 2025	5%		n. 1 cat. D, Resp. del Settore, dott.ssa Francesca Nugnes Assistenti sociali: dot.ssa Crispino Antonietta dot.ssa De Simone Giuseppina
7	Rispetto dei tempi medi di pagamento	Responsabile F. Nugnes	Rispetto tempi di pagamento (30 giorni)	Indicatore del tempo medio di ritardo dei pagamenti come calcolato nella Piattoforma per i crediti commerciali.	Favorire il rispetto di tempi più rapidi per i pagamenti	30%		n. 1 cat. D, Resp. del Settore, dott.ssa Francesca Nugnes fra le risorse disponibili c'è anche l'azienda che gestisce il gestionale dell'Ente

Indicatori Performanti Trasversali e di attività:
esempi di indicatori da individuare per ogni settore

	Indicatori	target	raggiunto
Indicatori Performanti trasversali	Aggiornamento Sito: N. riscontri a solleciti / N. solleciti ricevuti di aggiornamento sito web	95%	
	N. report monitoraggio sezione trasparenza di propria competenza (semestrale)	2	
	N. processi migrati sul software / N. processi previsti nel PTPCT	50%	
	Grado di introduzione azioni di contenimento	100%	
	% azioni di contenimento del rischio introdotte / azioni di contenimento del rischio individuate		
	Schemi standard atti predisposti / Schemi standard atti previsti	70%	
	N. check-list predisposte / N. check-list previste	70%	
	Numero non conformità atti sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa	0	
	N. mancati recepimenti di precedenti segnalazioni dal controllo successivo di regolarità amministrativa	0	
	N. report predisposto controllo esecuzione degli appalti / n. nuovi affidamenti di servizi	100%	
Realizzazione della spesa corrente: % Importo impegnato / Previsione assestata	≥ 70%		
Indicatori di attività trasversali	N. atti di liquidazione di spesa inserite	200	
	N. delibere di Consiglio predisposte	35	
	N. delibere di Giunta predisposte	80	
	N. determine emesse	500	
	N. protocolli in uscita inseriti dall'ufficio / N. protocolli totali in uscita	800/800	
	n. capitoli di entrata assegnati	4	
	n. capitoli di spesa assegnati	85	
Indicatori di attività dei programmi	N. decreti del Sindaco	5	
	N. incontri di partecipazione attiva della cittadinanza promossi	2	
	N. partecipanti incontri-iniziativa	1	
	N. iniziative istituzionali	1	
	N. delibere GC e CC e determine	2	
	N. atti protocollati in entrata dal protocollo	900	
	N. atti protocollati in uscita dal protocollo	15.000	
	2500		

3.5 DETTAGLIO DELLE AZIONI POSITIVE PROGRAMMATE

1. Descrizione Intervento: FORMAZIONE

Obiettivo: Programmare attività formative che possano consentire a tutti i dipendenti nell'arco del triennio di sviluppare una crescita professionale e/o di carriera che si potrà concretizzare mediante l'utilizzo del credito formativo.

Finalità strategiche: Migliorare la gestione delle risorse umane e la qualità del lavoro attraverso la gratificazione e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti.

Azione positiva 1: i percorsi formativi dovranno essere, ove possibile, organizzati in orari compatibili con quelli delle lavoratrici part time e coinvolgere i lavoratori portatori di handicap. A tal fine verrà data maggiore importanza ai corsi organizzati internamente all'Amministrazione Comunale, utilizzando le professionalità esistenti.

Azione positiva 2: predisporre riunione di settori con ciascun Responsabile al fine di monitorare la situazione del personale e proporre iniziative formative specifiche in base delle effettive esigenze, da vagliare successivamente in sede di Conferenza dei Responsabili.

Soggetti e Uffici coinvolti: Responsabili di Settore – Segretario Generale – Ufficio Personale.

A chi è rivolto : a tutti i dipendenti

2. Descrizione Intervento: ORARI DI LAVORO

Obiettivo: Favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di uomini e donne all'interno dell'organizzazione, anche mediante una diversa organizzazione delle attività, delle condizioni e del tempo di lavoro.

Promuovere pari opportunità fra uomini e donne in condizioni di svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche per problematiche legate alla genitorialità e/o altre situazioni critiche.

Finalità strategiche: Potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l'utilizzo di tempi più flessibili. Realizzare economie di gestione attraverso la valorizzazione e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.

Azione positiva 1: Sperimentare forme di lavoro agile;

Azione positiva 2: Prevedere articolazione orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali.

Soggetti e uffici coinvolti: Responsabili di Settore: Segretario Generale – Ufficio Personale

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti con problemi familiari e/o personali, al part time, ai dipendenti che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo professionale;

3. Descrizione Intervento: SVILUPPO DELLE CARRIERE E PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE

Obiettivo: Fornire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità al personale sia maschile sia femminile, compatibilmente con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche.

Finalità strategiche: Creare un ambiente lavorativo stimolante al fine di migliorare la *performance* dell'Ente e favorire l'utilizzo della professionalità acquisita all'interno.

Azione positiva 1: Programmare percorsi formativi rivolti sia al personale femminile che maschile;

Azione positiva 2: Utilizzare sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche che valorizzino i dipendenti meritevoli attraverso l'attribuzione selettiva degli incentivi economici, nonché delle progressioni economiche orizzontali senza discriminazioni di genere;

Azione positiva 3: Affidamento degli incarichi di responsabilità di Posizioni Organizzative e di Procedimento sulla base delle professionalità dell'esperienza, senza discriminazioni, prevedendo requisiti che non discriminino il sesso femminile rispetto a quello maschile,.

Soggetti e uffici coinvolti: Segretario Generale; Responsabile Settore Personale

A chi è rivolto: A tutti i dipendenti

4. Descrizione Intervento: INFORMAZIONE

Obiettivo: Promozione e diffusione delle informazioni sulle tematiche riguardanti i temi delle pari opportunità.

Finalità strategiche: (Aumentare la consapevolezza del personale dipendente sulla tematica delle pari opportunità e di genere. Per quanto riguarda i Responsabili di servizio, favorire maggiore condivisione e partecipazione al raggiungimento degli obiettivi, nonché un'attiva partecipazione alle azioni che l'Amministrazione intende intraprendere.

Azione positiva 1: Prevedere incontri sul tema delle pari opportunità;

Azione positiva 2: Attività di sensibilizzazione del personale dipendente sul tema delle pari opportunità

Soggetti e uffici coinvolti: Ufficio Personale.

A chi è rivolto: Ai Responsabili di Settore, a tutti i dipendenti, a tutti i cittadini.

